



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA INFANZIA
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE “CARD. DUSMET”

COD. FISC. 80011980879 – COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 – 95030 – NICOLOSI – Tel. 095911420 –

095911340 – Fax 0957914456

e-mail ctic83900g@istruzione.it



**INTEGRAZIONI AL
PTOF 2016/2019**

**SECONDA ANNUALITÀ
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**



PREMESSA

Il presente aggiornamento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** 2016/2017, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro e dagli aggiornamenti del **PdM**.

Le progettualità elaborate intendono contribuire ad una maggior partecipazione e un maggior interesse verso le attività della scuola, favorendo nel contempo un incremento delle valutazioni positive come esito finale del primo ciclo ed un monitoraggio sugli esiti a distanza.

I traguardi prefissati implicano un investimento globale delle risorse umane presenti a scuola, che diventano protagoniste, insieme agli alunni dell'istituto, del percorso di formazione.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese	Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele

FINALITÀ

LA VISION

L'Istituto Comprensivo "C. Dusmet" si propone di:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica
- Educare alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

LA MISSION

La realizzazione del Piano garantisce:

- la partecipazione degli organi collegiali
- l'integrazione delle risorse e il migliore utilizzo delle strutture
- l'introduzione delle tecnologie innovative
- l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il presente documento va ad integrare il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) redatto nell'anno scolastico 2015/2016 per il triennio scolastico 2016-2019.

A tale piano si farà continuo riferimento nella stesura del presente atto.

In particolare, all'interno di questo documento, vengono fornite le informazioni riguardanti tutte le risorse umane e strumentali di cui l'istituzione scolastica dispone per l'attuazione del proprio piano formativo nell'anno scolastico 2017/2018.

Viene, inoltre, redatto un elenco aggiornato e dettagliato di tutte le iniziative che saranno realizzate nel corrente anno scolastico.

L'elenco si potrà integrare in corso d'anno scolastico con altre iniziative.

SEZIONE 1

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO



La realizzazione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2016/2019 prevede l'organizzazione didattica del curricolo verticale che mira a realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente.

Da qui la necessità di rivedere la progettazione del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale.

Vengono quindi istituiti i dipartimenti disciplinari che si occupano dell'elaborazione e della realizzazione del curricolo verticale d'Istituto.

I dipartimenti sono organismi collegiali, formati da docenti di una stessa disciplina che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La flessibilità organizzativa

- Articolazione oraria con scansione settimanale delle singole discipline
- Introduzione di nuove tecnologie didattiche
- Modalità di impiego dei docenti flessibile e differenziata in relazione alle competenze professionali, funzionali alle linee progettuali e organizzative dell'I.C.
- Attivazione di progetti didattici personalizzati, di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento

L'integrazione

- Coerenza progettuale delle varie iniziative che si collocano nell'ambito di una cornice organizzativa unitaria dell'I.C.
- Iniziative di collaborazione con altre Istituzioni scolastiche, con Enti presenti sul territorio, ASL, Associazioni.
- Coesione tra le diverse professionalità dei tre ordini di scuole.
- Risorse professionali, strumentali e finanziarie.

La responsabilità

- Progettualità trasferibile su un piano di fattibilità
- Previsione di indicatori di efficienza, efficacia e produttività per la verifica del sistema
- Sinergia tra autovalutazione, valutazione interna ed esterna, rendicontazione sociale.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI

Composizione e prerogativa dei dipartimenti

- I dipartimenti sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
- I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto anche di esperienze e competenze nell'organizzazione e nella gestione di attività finalizzate al miglioramento della didattica

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

La prima fase del lavoro, di natura informativa-interattiva, riguarda in modo specifico:

- le modalità di conduzione, organizzazione e gestione del lavoro;
- l'esplicitazione del significato del Curricolo di Istituto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola per salvaguardarne l'identità specifica;
- la collaborazione con il NIV, utile all'acquisizione dei dati necessari per un'accurata analisi della situazione di partenza, condizione imprescindibile per l'elaborazione del Curricolo di Istituto per competenze.

La seconda fase, di natura operativa, è rivolta alla declinazione del curricolo per competenze disciplinari, partendo dallo studio approfondito delle Indicazioni Nazionali, delle otto competenze chiave di cittadinanza (Decreto N°139 del 22 agosto 2007), dall'analisi dei bisogni formativi della nostra utenza e delle caratteristiche socio - economico- culturali del territorio in cui opera la scuola.

In particolare, l'elaborazione del curricolo prende avvio dalla declinazione per i tre ordini di scuola delle competenze trasversali di cittadinanza, irrinunciabili per una scuola che voglia essere inclusiva e che valorizzi la diversità.

La terza fase prevede la definizione dei traguardi delle competenze disciplinari, secondo precisi criteri: aderenza ai bisogni formativi, coerenza, gradualità e misurabilità, nella consapevolezza che i traguardi in uscita devono rappresentare i prerequisiti per il successivo ordine scolastico.

Successivamente i docenti dei Consigli di classe, interclasse ed intersezione provvederanno ad elaborare la progettazione didattica e le varie unità di apprendimento.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

8

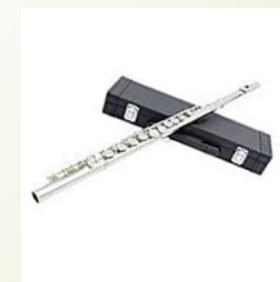
Il corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti: **pianoforte, arpa, flauto traverso e clarinetto.**

Lo studio di uno strumento musicale occupa un ruolo fondamentale nella formazione della personalità del preadolescente, valido per lo sviluppo della creatività e della socializzazione. La pratica strumentale, individuale e d'insieme, favorisce innumerevoli processi formativi e contribuisce allo sviluppo della socializzazione e della creatività.

Grazie a lezioni individuali e personalizzate, lo studio dello strumento musicale è funzionale alla prosecuzione degli studi, sia a livello amatoriale sia a livello professionale, secondo le attitudini e le aspirazioni dell'alunno. Lo studio può essere propedeutico ad una prosecuzione presso scuole specializzate, come il Conservatorio o i Licei musicali, ma in ogni caso, può fornire una solida preparazione di base in campo musicale.

La scelta di tale indirizzo impegna l'alunno alla frequenza obbligatoria del corso per l'intero triennio. Lo studio dello strumento viene valutato alla pari delle altre discipline curriculari ed è materia d'esame. Tutti gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale faranno parte dell'orchestra della scuola ed avranno l'opportunità di svolgere durante l'anno scolastico attività performative partecipando a concerti e concorsi musicali. Il corso ha dato la possibilità ai ragazzi di partecipare a concorsi di rilievo nazionale conseguendo eccellenti risultati.

Ogni alunno svolgerà n. 3 ore settimanali: una individuale di strumento e due di musica d'insieme. Per accedere al corso di strumento musicale si deve sostenere preliminarmente una prova.



PROGETTO ORCHESTRA

TITOLO	OBIETTIVI	DESTINATARI
“A GRANDE RICHIESTA”	<p>Offrire agli alunni, attraverso l’acquisizione di competenze specifiche, occasioni di orientamento e sviluppo delle potenzialità</p> <p>Coinvolgere tutti gli alunni dell’Istituto nelle attività musicali e orchestrali</p>	Tutti gli alunni della scuola secondaria



LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'elaborazione del curricolo delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi il nostro Istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende e tengono conto:

- della singolarità e complessità di ogni persona;
- della sua articolata identità;
- delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

In questa prospettiva sono stati elaborati i progetti educativi e didattici con chiara definizione degli obiettivi, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Nella predisposizione del curricolo si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

PROGETTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEZIONE 2

MIGLIORAMENTO E QUALITÀ

- Il nostro Istituto, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle Priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione DPR n 80 del 29 marzo 2013).
- All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si è configurato come un percorso mirante all'individuazione dei PROCESSI e alla pianificazione che la nostra scuola ha messo in atto sulla base di Priorità e Traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.
- Il processo di miglioramento prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.
- Il Piano di Miglioramento dell'Istituto costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Gli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria, tenuto conto delle Priorità scaturite dal RAV, stabiliscono e condividono gli Obiettivi funzionali al raggiungimento dei Traguardi indicati dal PdM.



ATTUAZIONE PDM

Individuazione delle Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese	Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi	Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele

GRUPPO DEL MIGLIORAMENTO COORDINATO DALLE FUNZIONI STRUMENTALI AREA DIDATTICA
Cannavaro Angela e Rapisarda Margherita

Compiti specifici

- Coordinamento delle progettazioni dei Consigli
- Coordinamento delle azioni necessarie alla realizzazione del curricolo verticale
- Costruzione di un archivio delle prove di valutazione comuni
- Coordinamento delle azioni di monitoraggio dei Consigli
- Monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni
- Coordinamento e monitoraggio delle prove INVALSI
- Strutturazione di format per la progettazione e il monitoraggio

ORGANIZZAZIONE

Gli incontri programmati da parte del Gruppo del Miglioramento e del Nucleo Interno di Valutazione sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo, alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di autoregolazione.

PROCEDURE D'INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PdM

Fasi	Procedure	Strumenti
Iniziale Periodo settembre/ottobre	Rilevazione dei bisogni Condivisione e diffusione dei dati di restituzione delle prove INVALSI dell'anno scolastico precedente Elaborazione della progettazione didattica Elaborazione dei piani personalizzati Strutturazione dei progetti per gli interventi di recupero e potenziamento	Adozione di modelli comuni funzionali al RAV e PdM per la progettazione didattica per classi parallele;
Intermedia Periodo gennaio/febbraio	Strutturazione di prove comuni per la verifica degli apprendimenti Organizzazione delle prove per gli alunni con BES Somministrazione delle prove disciplinari per classi parallele Rilevazione degli esiti del primo quadrimestre Tabulazione dei risultati e loro condivisione e diffusione Adeguamenti degli interventi	Prove di verifica personalizzate e standardizzate Tabelle e grafici in excel e ppt per la condivisione collegiale degli esiti scolastici
Finale Periodo maggio/giugno	Organizzazione e somministrazione prove INVALSI Rilevazione degli esiti del secondo quadrimestre Tabulazione dei risultati e loro condivisione e diffusione Rendicontazione sociale degli obiettivi e dei processi Analisi dei punti di criticità emersi Elaborazione di eventuali soluzioni per l'anno scolastico successivo	Prove di verifica personalizzate e standardizzate Costruzione archivio delle prove di valutazione comuni di Italiano, Matematica e Inglese;

GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PdM

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

POSTI DEL POTENZIAMENTO

I posti del potenziamento, come si legge al comma 95 della legge n. 107/2015, sono destinati al potenziamento dell'offerta formativa, di cui al comma 7, e alla copertura delle supplenze brevi sino a dieci giorni, di cui al comma 85.

L'organizzazione funzionale del nostro istituto, così come le scelte gestionali, si conformano al Piano dell'Offerta Formativa, delineato per il triennio 2016/2019, pertanto, tutto l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" viene coinvolto in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM)

L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti *"senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento"* In particolare, sono stati individuati i seguenti

ORGANIZZAZIONE

I docenti dell'organico di potenziamento a. s. **2017/2018** sono:

2 unità per la scuola primaria

1 unità per la scuola secondaria di primo grado classe di concorso A001

SCUOLA PRIMARIA

Un docente mette in atto un progetto laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa e i **docenti curricolari**, oltre a svolgere le attività di insegnamento, organizzano attività di "arricchimento dell'offerta formativa" mediante la realizzazione di progetti laboratoriali. Tutte le attività, sono coerenti con il curricolo generale di Istituto e in esso sono organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere. Lo sviluppo delle attività sarà organizzato nella progettazione dei singoli docenti o gruppi di docenti e sarà oggetto di osservazione e regolazione nel corso dell'anno.

SCUOLA SECONDARIA

La docente del potenziamento mette in atto un progetto laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con i docenti curricolari.

GESTIONE ORE DI CONTEMPORANEITÀ SCUOLA PRIMARIA

RECUPERO - POTENZIAMENTO - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti definisce le scelte progettuali da perseguire attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche ed organizzative emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa del nostro Istituto.

I docenti dell'organico del potenziamento, concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

Nella scuola primaria le ore di contemporaneità non utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni sono destinate prevalentemente:

- ❖ agli interventi personalizzati per gli alunni con DSA e BES;
- ❖ al recupero per gli alunni che non hanno conseguito gli obiettivi prefissati;
- ❖ all'integrazione degli alunni stranieri;
- ❖ alle attività di laboratorio che possono coinvolgere una o più discipline
- ❖ a progetti di ricerca che prevedono anche uscite nel territorio per compiere visite, raccogliere dati e/o materiali, incontrare esperti.

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

16

PREMESSA

I professionisti della scuola per implementare la qualità e volgere verso l'eccellenza devono fare proprie le multiformi tecniche formativo-innovative che fondandosi su percorsi meta cognitivi, su studi di ragionamento critico, su nuove competenze digitali e tecnologiche, vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento.

I risultati formativi degli alunni:

- a livello di Istituto, costituiscono materiale attraverso cui rivedere la propria progettualità formativa ed operare quindi opportune scelte strategiche;
- a livello di azione del docente, contribuiscono ad analizzare e migliorare le pratiche didattiche e valutative messe in atto;
- a livello di allievo costituiscono una rilettura critica della propria esperienza /competenza/apprendimento e una maggiore consapevolezza di ciò che ha appreso in prospettiva meta cognitiva (feed-back).

Riguardo alla personalizzazione degli apprendimenti, in relazione alle capacità individuali di ciascuno, si partirà dal Piano base di studio, le cui conoscenze ed abilità standard dovranno essere acquisite da tutti gli studenti mentre la personalizzazione consisterà nell'adeguare le conoscenze e le abilità alle concrete possibilità di ognuno, a partire dall'analisi e dall'accertamento dei livelli di partenza.

Gli interventi individualizzati, finalizzati al potenziamento, al consolidamento e al recupero delle competenze trasversali cognitive e non cognitive, si struttureranno nei modi seguenti:

POTENZIAMENTO Per gli alunni appartenenti al 2° Gruppo si mirerà al potenziamento delle abilità di base, attraverso interventi didattici mirati ad approfondire i contenuti disciplinari, a sviluppare le capacità logiche, astrattive e deduttive; si cercherà di curare e perfezionare il metodo di lavoro, in modo da sviluppare maggiormente l'autonomia operativa. Sarà perseguita la capacità di rielaborazione personale attraverso ricerche individuali e/o di gruppo, che favoriranno lo scambio di esperienze, la crescita personale e culturale.

CONSOLIDAMENTO Per gli alunni del 3° gruppo si cercherà di migliorare la partecipazione alle attività di classe, di favorire l'acquisizione di un metodo di studio più proficuo, il consolidamento delle conoscenze disciplinari, il miglioramento della capacità di rielaborazione delle informazioni e lo sviluppo delle abilità logiche e linguistiche. A tal fine si ricorrerà all'esercitazione individuale, a lavori di gruppo, all'uso di schede e discussioni guidate.

RECUPERO Per gli alunni del 4° gruppo si attueranno degli interventi tesi a migliorare le conoscenze e le abilità ed a recuperare le nozioni di base attraverso esercitazioni guidate, esercizi per l'individuazione delle informazioni, semplificazioni delle consegne e controlli sistematici del lavoro svolto. Si prevedono inoltre interventi educativi che conducano i discenti ad una migliore partecipazione alla vita scolastica e ad un più razionale metodo di studio.

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

- Sviluppare il ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale.
- Incrementare l'utilizzo degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio e supporto ai processi di interazione didattica.
- Acquisire nuove competenze digitali e tecnologiche.
- Promuovere la cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.
- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.
- Stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari.
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale continuo.

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
LIMCONOSCO, IMPARO,CREO Potenziamento e sviluppo delle competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di strategie di studio • Utilizzo condiviso di piattaforme on-line • Superamento del disagio legato alle difficoltà rilevate • Miglioramento dell'apprendimento e utilizzo delle buone prassi • Raggiungimento dell'autonomia nel percorso di apprendimento • Miglioramento del clima di classe e della collaborazione. 	Tutti gli alunni della Scuola Primaria	Innalzamento dei livelli di competenze digitali Priorità I Migliorare le competenze nella produzione di testi scritti in base allo scopo dato utilizzando un lessico pertinente e corretto. Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi
"IL GIRO DEL MONDO IN... TANTE STORIE" Potenziamento e sviluppo delle competenze in italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a facili questionari su argomenti trattati, anche in L2 • Produrre didascalie ed abbinarle ad immagini • Produrre semplici recensioni su corto metraggi o film visti in aula • Produrre testi su schemi predisposti, anche in L2 • Produrre testi per esprimere stati d'animo e/o emozioni • Produrre testi creativi: poesie, filastrocche, racconti • Ampliare il proprio patrimonio lessicale • Produrre testi originali, chiari e coerenti; ortograficamente corretti. • Individuare luoghi su un atlante geografico. • Cogliere aspetti culturali ed elementi folcloristici tipici di paesi stranieri. 	Alunni classi quarte Scuola primaria sezioni A-B-C	Innalzare i livelli di competenze degli alunni Competenze disciplinari: l'alunno/a scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Priorità I Migliorare le competenze di italiano nella produzione di testi scritti in base allo scopo dato utilizzando un lessico pertinente e corretto Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi

TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
GEO-MAT Recupero e potenziamento di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	Tutti gli alunni delle classi prime della scuola primaria	Acquisizione di competenze trasversali: <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo della consapevolezza di sé e l'autostima; • la capacità di interagire in modo positivo ed originale con gli altri e con l'ambiente; • l'autonomia personale ed operativa; • la capacità di soluzione di problemi. • lo sviluppo delle capacità relazionali e di cooperazione nel gruppo Priorità I Sviluppo delle competenze in ambito logico matematico
MATEMATICA-ARTE Recupero e potenziamento di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico • Stimolare la conoscenza di figure e colori individuando il loro significato espressivo • Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica, delle attività artistiche e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove 	Alunni classi 1 ^a sezione A 2 ^a sezione A Scuola Primaria Plesso "Via Gemmellaro"	Acquisizione di competenze trasversali: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità logiche induttive • Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro Priorità I Sviluppo delle competenze in ambito logico matematico Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi

TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
MAT...ARTE Recupero e potenziamento di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere situazioni problematiche di diverso tipo • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 	Alunni classi seconde Scuola Primaria sezioni B-C-D	Priorità I Sviluppo delle competenze in ambito logico matematico Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi
MATEART... Linee e forme geometriche nell'arte Recupero e potenziamento di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le principali forme geometriche del piano e dello spazio. • Costruire e disegnare con strumenti adeguati le principali figure geometriche. • Individuare simmetrie in oggetti e figure date. • Effettuare semplici conversioni tra figure. • Utilizzare forme e oggetti geometrici per costruire immagini originali. • Eseguire ritmi di forme e colori. • Associare colori ad emozioni/impressioni. • Utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse. • Distinguere e comunicare verbalmente i vari piani della rappresentazione. 	Alunni classi terze scuola primaria sezioni A -B - C	Acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> • competenze trasversali (personali, relazionali, cognitive, organizzative) • competenze di cittadinanza attiva Inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Priorità I Sviluppo delle competenze in ambito logico matematico Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi

TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
MATEMATICA-ARTE Recupero e potenziamento di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni 	Alunni classi quarte scuola primaria sezioni A -B - C	Acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> • competenze trasversali (personali, relazionali, cognitive, organizzative) • competenze di cittadinanza attiva Sviluppo delle capacità relazionali e di cooperazione nel gruppo Priorità I Sviluppo delle competenze in ambito logico matematico Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi
ARTMAT... MATEMATICANDO CON L'ARTE" Recupero e potenziamento di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riprodurre in scala una figura assegnata. • Risolvere situazioni problematiche legate all'esperienza diretta • Esprimere liberamente creatività, sentimenti ed emozioni per mezzo di produzioni personali. • Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali per comprenderne il messaggio. 	Alunni classi quinte Scuola primaria sezioni A – B - C	Innalzare i livelli di competenze degli alunni Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali Educare alla cittadinanza attiva Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. Priorità I Sviluppo delle competenze in ambito logico matematico Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

22

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
L'ARTE DEI PUPPI: TRADIZIONI POPOLARI SICILIANE Potenziamento e sviluppo delle competenze artistiche	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere e apprezzare le opere d'arte: riconoscere gli elementi del patrimonio culturale e ambientale del territorio leggendone significati e valori.• Esprimersi e comunicare: inventare e progettare elaborati con soluzioni creative originali, ispirate della storia dell'arte dei pupi.• Utilizzare gli strumenti dispositivi multimediali, le tecniche figurative pittoriche e plastiche e le regole della rappresentazione visiva per creare elaborati.• Recuperare e valorizzare le tradizioni popolari, gli antichi mestieri e l'artigianato del popolo siciliano.• Promuovere la crescita e la formazione dell'identità personale, sociale e culturale degli alunni trovando equilibrio e sintesi tra i valori del passato e le problematiche del presente, in modo tale da progettare il futuro.• Educare alla comprensione del cambiamento socio culturale della propria città.• Esprimere le proprie risorse creative ed espressive.• Affinare la capacità di stare in gruppo e di collaborare con gli altri nel rispetto delle regole.	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi: prima, seconda e terza Scuola secondaria	Acquisizione di competenze trasversali: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, facendo valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità Priorità I Migliorare i risultati scolastici. Priorità II Superare le differenze tra le classi.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITY IN RIFERIMENTO AL PdM
<p>ALLARGA LA MENTE.... ascoltare, leggere e scrivere con fantasia</p> <p>Recupero e potenziamento delle competenze in italiano</p>	<p>Ascoltare con adeguata attenzione; Porre domande pertinenti e/o individuare aspetti problematici; Saper pianificare la stesura di un racconto ; Adeguare la struttura del testo all'introduzione dei personaggi; Saper descrivere i protagonisti della storia ricorrendo al dettaglio; Verbalizzare il contenuto che intende sviluppare nella storia usando frasi di senso compiuto, collegate fra loro ed utilizzando termini specifici ed appropriati; Leggere e revisionare un testo; Leggere e giudicare criticamente testi scritti da altri; Operare la traduzione da un genere letterario ad un altro</p>	<p>Tutti gli alunni dell'I.C.Dusmet scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Potenziamento degli interventi mirati all'integrazione delle diversità. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità. Promozione della cooperazione, attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, definendo strategie di azione e verificando i risultati Promozione di un apprendimento continuo e permanente</p> <p>Priorità I Potenziare e arricchire le abilità e le competenze di base. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Priorità II Riduzione della variabilità tra le classi</p>

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
<p>ALLARGA... LA MENTE Recupero e potenziamento di matematica</p>	<p>Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controlla la plausibilità di un calcolo Risolvere problemi aritmetici utilizzando vari metodi di soluzione Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure</p>	<p>Tutti gli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Potenziamento degli interventi mirati all'integrazione delle diversità. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità. Promozione della cooperazione, attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, definendo strategie di azione e verificando i risultati Priorità I: migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in matematica Priorità II: riduzione della variabilità tra le classi</p>

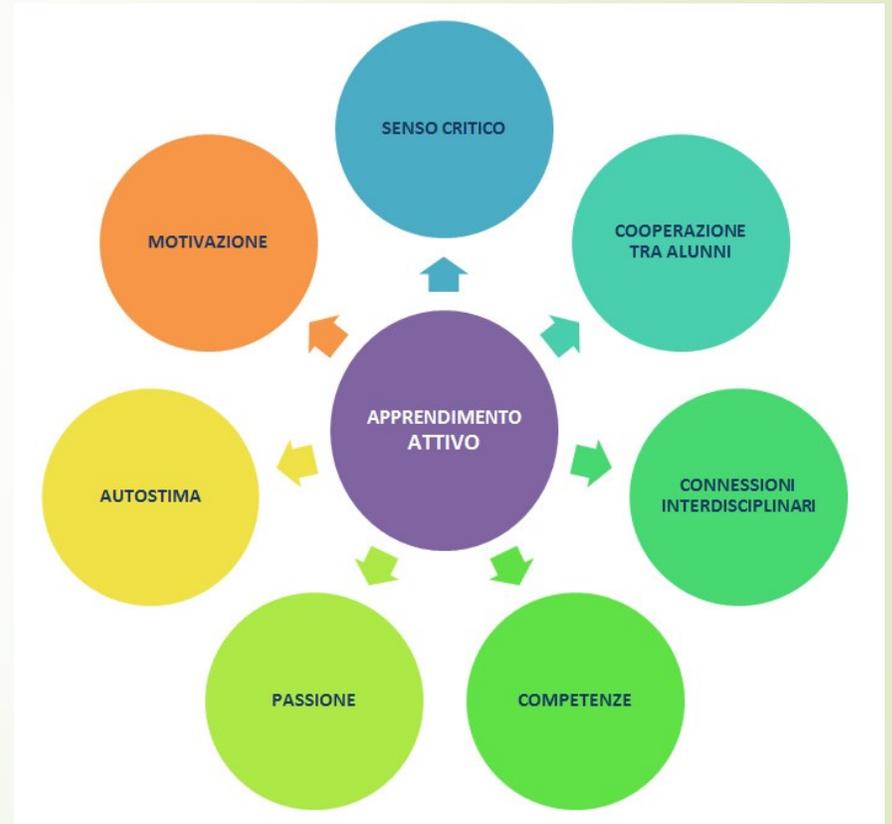
PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI INGLESE

25

PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
Acting out at school - IL "THEATRINO" Recupero e potenziamento di inglese	Comunicare in lingua inglese su situazioni di vita reale o su situazioni immaginative	Tutti gli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado	Potenziamento degli interventi mirati all'integrazione delle diversità. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità. Promozione della cooperazione, attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, definendo strategie di azione e verificando i risultati Priorità I: migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in matematica Priorità II: riduzione della variabilità tra le classi

SCELTE METODOLOGICHE

- **Lezione frontale;**
- **Lezione partecipata;**
- **Lavoro in coppia e/o di gruppo per fasce di livello omogenee e/o eterogenee;**
- **Brainstorming e problem solving;**
- **Discussione guidata, laboratori, ecc;**
- **Cooperative learning;**
- **Flipped – Classroom;**
- **Peer-to-peer;**
- **Problem-posing;**
- **Problem-solving;**
- **Esame di situazioni concrete vicine alla realtà dei ragazzi;**
- **Dialoghi, discussioni e dibattiti sia liberi che guidati;**
- **Applicazione dei metodi induttivo e sperimentale;**
- **Lavori per competenze**



MEZZI E STRUMENTI

27

- ❖ Libri di testo e testi didattici di supporto.
- ❖ Sussidi audiovisivi e PC.
- ❖ Piattaforme e-learning per la condivisione di dati e documenti.
- ❖ LIM e PC in tutte le classi di scuola primaria e secondaria
- ❖ Software didattici
- ❖ Classi 2.0.
- ❖ Classe 3.0
- ❖ Laboratori di informatica



L'utilizzo quotidiano delle nuove tecnologie, in forma di strumenti (**tablet in dotazione ad ogni studente e lavagna interattiva multimediale**) ed applicazioni Web, facilita l'apprendimento, favorendo la collaborazione fra studenti e la personalizzazione dei percorsi.

Verrà esplicitata la sperimentazione di spazi laboratoriali e di strumenti multimediali per attuare una didattica sempre più innovativa e inclusiva, favorendo l'utilizzo di nuovi linguaggi e nuovi approcci all'apprendimento, tramite l'innovazione delle modalità di condivisione di materiale, la cooperazione e l'interazione fra pari e fra alunni e docenti nei processi di costruzione del sapere.

Tutte le fasi laboratoriali verranno documentate con fotografie per la diffusione dei lavori svolti dagli alunni.



SEZIONE 3

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione costituisce una tappa rilevante dell'intero processo di formazione dell'alunno perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive capacità di ciascuno e alle competenze acquisite offre una visione oggettiva dei risultati e quindi accerta l'acquisizione delle competenze contribuisce alla realizzazione della continuità.

Ha pertanto lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni e, al tempo stesso, la validità del progetto.

In funzione di una omogeneità del processo di valutazione, sono stati fissati i seguenti criteri di carattere generale:

- riferimento costante e preciso al punto di partenza dell'attività che si vuole fare oggetto di valutazione
- esame critico dello sviluppo dell'attività stessa, dal punto di partenza fino agli obiettivi conseguiti esame degli obiettivi conseguiti in rapporto a quelli ipotizzati e alle competenze acquisite nel percorso formativo della scuola di base.



IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Il Protocollo di valutazione dell'Istituto fa riferimento alle norme vigenti per la valutazione degli alunni (DPR 122 del 22 Giugno 2009)

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 ha emanato nuove norme in merito alla valutazione e alla certificazione delle competenze e agli esami di Stato del primo ciclo di istruzione apportando alcune specifiche novità sulle procedure valutative.

La nostra scuola è orientata ad analizzare criticamente le proprie pratiche valutative per sistematizzarle in procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno al miglioramento dei livelli di competenza ed al successo formativo di tutti.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dei processi messi in atto.

I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'autovalutazione e la rendicontazione prendono in considerazione il modo in cui la scuola interpreta la propria missione istituzionale, esplicitandone i valori di riferimento, la visione e le priorità di intervento, i risultati raggiunti, gli impegni e le azioni previste.

FINALITÀ

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce per la nostra scuola un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione
- promuovere innovazione e miglioramento delle prestazioni
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione

CONTENUTI

Comprende:

- l'esplicitazione della visione etico-culturale dell'istituzione scolastica
- la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico
- la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.



ASPETTI PRESI IN ESAME

ASPETTI	INDICATORI
<p>AREA 1 La valutazione degli esiti, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni</p>	<p>MONITORAGGIO DEGLI ESITI Riferiti alle priorità definite nel PdM dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Risultati scolastici degli alunni in: italiano, matematica, inglese ❖ Varianza interna nelle classi e tra le classi ❖ Presenza di prove strutturate per classi parallele ❖ Criteri di valutazione adottati dalla scuola ❖ Competenze chiave e di cittadinanza (azioni promosse dalla scuola)
<p>AREA 2 Il monitoraggio dei processi, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale</p>	<p>MONITORAGGIO DEI PROCESSI VALUTAZIONE DELLE AZIONI PROGETTATE DALLA SCUOLA NEI SEGUENTI AMBITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Curricolo, progettazione, valutazione ❖ Ambiente di apprendimento ❖ Inclusione e differenziazione ❖ Continuità e orientamento
<p>AREA 3 Il monitoraggio delle azioni (attività, progetti)</p>	<p>MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA Controllo dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Progetti di ampliamento ❖ Progetti di potenziamento ❖ Progetti in orario aggiuntivo ❖ Progetti per reti di scuola ❖ Iniziative di educazione alla cittadinanza

ASPETTI	INDICATORI
<p>AREA 4 La percezione del nostro sistema scolastico (questionario genitori e alunni)</p>	<p>ANALISI DELLA:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Percezione dell'insegnamento❖ Percezione dell'organizzazione e funzionamento della scuola
<p>AREA 5 La gestione delle risorse, per il controllo gestionale delle risorse e per la ricognizione delle iniziative di formazione del personale docente</p>	<p>MONITORAGGI DELLE PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Orientamento strategico e organizzazione della scuola❖ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane❖ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie❖ Gestione dei servizi❖ Uso delle infrastrutture❖ Servizi dal territorio❖ Gestione delle risorse economiche e finanziarie❖ Fonti di provenienza delle risorse finanziarie❖ Prospetto informativo sul patrimonio

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

COMPITI SPECIFICI

Il Nucleo di Valutazione, ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono

- ⇒ Interazione tra il Dirigente e i gruppi di lavoro
- ⇒ Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo
- ⇒ Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi dei progetti
- ⇒ Definizione delle modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...), della frequenza del monitoraggio e dei dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- ⇒ Analisi e aggregazione dei dati derivanti dall'autovalutazione
- ⇒ Organizzazione dei servizi e monitoraggio
- ⇒ Rendicontazione sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori
- ⇒ Relazione sul processo di valutazione interna
- ⇒ Diffusione e pubblicizzazione delle azioni di monitoraggio/valutazione

SEZIONE 4

INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE E DISPERSIONE

IL GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Art.1 – Costituzione

Il Dirigente scolastico, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e della Legge 104/92 art.15 comma 2.

Costituisce con delibera del C.D. del 05/10/17 il **G.L.I.**, un gruppo di lavoro, il cui compito è quello di assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il GLI elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione (in sigla P.A.I.)**



Art.2 – Composizione

Il **G.L.I.** d'Istituto è composto da:

Dirigente Scolastico, che lo presiede: Prof.ssa Concetta Mosca.

- Angela Coco (Docente curriculare scuola infanzia / supporto organizzativo al D.S./F.S.area1/ componente NIV)
- Giovanna Messina (*Docente curriculare scuola infanzia /collaboratore del D.S. /componente comm. gestione scuola*)
- Caterina Novarria (*Docente sostegno scuola infanzia/ componente comm. inclusione e differenziazione*)
- Stella Barna (*Docente curriculare scuola primaria, collaboratore del D.S. e membro comm. supporto organizzativo al D.S./ coordinatore NIV*)
- Margherita Rapisarda (*Docente curriculare scuola primaria /componente commissione pratiche educative e didattiche /F.S. area2/*)
- Francesca Castiglione (Docente di sostegno scuola primaria/ componente commissione inclusione e differenziazione)
- Santa Di Mauro (Docente di sostegno scuola primaria/ componente comm. gestione scuola)
- Gabriella Montuori (Docente curriculare scuola secondaria / collaboratore del D.S./ coordinatore comm. gestione scuola)
- Venera Bonaccorsi (Docente di sostegno scuola secondaria /F.S. area 4/componente NIV)
- Giuseppina Raciti (Docente di sostegno scuola secondaria/ F.S. area 4/coordinatore commissione inclusione)
- Elisa Maugeri (Docente di sostegno scuola secondaria / collaboratore del D.S./componente NIV)

In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

- ❖ Assistenti sociali del Comune di Nicolosi
- ❖ Rappresentanti dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile territoriale
- ❖ Rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni

IL GOSP

(Gruppo operativo di supporto psicopedagogico) d'Istituto

Art.1- Costituzione

Il Dirigente Scolastico, costituisce il **GOSP** con delibera del C.D. del 05/10/17, un gruppo di lavoro i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio Integrato d'Area per la dispersione scolastica e il successo formativo.

Art.2-Composizione

Il **GOSP** d'Istituto è composto da:

- ✓ Il Dirigente Scolastico che lo presiede: Prof.ssa Concetta Mosca
- ✓ Venera Bonaccorsi (*Docente di sostegno sc. Sec.I° /F.S. area 4/componente NIV*)
- ✓ Giuseppina Raciti (*Docente di sostegno sc. Sec.I°/ F.S. area 4/coordinatore commissione inclusione*)
- ✓ Elisa Maugeri (*Docente di sostegno sc. Second. / collaboratore del D.S./componente NIV*)
- ✓ Prof.ssa Viviana Ardica (*Docente utilizzato nominato dall'UST*)
- ✓ Psicologo- operante presso il nostro I.C.(*dott. Andrea Paratore*)

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

37

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PdM
A piccoli passi.....verso l'inclusione	<p>Acquisire autonomia personale in riferimento ai bisogni primari. Sviluppare l'uso dei vari linguaggi verbali e non verbali. Acquisire/consolidare autocontrollo nelle varie situazioni e contesti.</p> <p>Promuovere, nell' alunno, una corretta autostima e fiducia in sé stesso, in modo da fargli acquisire una visione corretta ed equilibrata della propria identità.</p> <p>Promuovere la capacità di socializzare, di conversare e di collaborare con gli altri.</p> <p>Interagire positivamente all'interno del gruppo-classe ed essere in grado di scegliere un ruolo adeguato.</p> <p>Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.</p>	<p>Sono coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria I°</p>	<p>Valorizzazione delle diversità personali, culturali, etniche, religiose degli alunni</p> <p>Priorità I Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 20% il numero degli alunni che si collocano nei livelli minimi nelle prove strutturate comuni di competenza organizzate dall'Istituto.</p> <p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele</p> <p>Obiettivo Regionale 2 Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)</p>
“Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	<p>L'alunno si avvia alla consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'ambito della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflette e mette in risalto corretti comportamenti del vivere civile. - Conosce e rispetta regolamenti e codici degli “ambienti” che frequenta. - Interiorizza valori morali con valenza universale (fratellanza, solidarietà, amore per la vita, pace). - Dimostra curiosità, interesse ed apertura verso l'interculturalità. 	<p>Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola Secondaria</p>	<p>Il progetto di attività alternativa alla religione cattolica e di educazione alla interculturalità rientra nei progetti di integrazione dell'offerta formativa previsti al punto 1.7 della sezione 1 del PTOF 2016-2019 dell'Istituto.</p> <p>Priorità I Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento.</p> <p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni tra le classi parallele</p>

PROGETTO ACCOGLIENZA

38

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PdM
Progetto Accoglienza Scuola dell'Infanzia	<p>Accogliere la scuola come luogo del proprio crescere.</p> <p>Rispettare regole di base della convivenza relazionarsi positivamente con gli altri.</p> <p>Rafforzare il senso di appartenenza e di identità.</p> <p>Esercitare, sviluppare ed affinare capacità imparare a lavorare in gruppo.</p> <p>Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.</p> <p>Imparare a gestire pratiche igieniche e alimentari in autonomia.</p>	Tutti gli alunni di nuovo inserimento e di nuova iscrizione nella Scuola dell'Infanzia	Priorità I Miglioramento dei risultati scolastici
Progetto Accoglienza Scuola Primaria Scuola Secondaria	<p>Trovare un ambiente accogliente.</p> <p>Conoscere gli spazi, le strutture, le regole, gli organismi della scuola e le relative funzioni.</p> <p>Presentare sé stessi, esternare le proprie emozioni.</p> <p>Attuare una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.</p>	Tutti gli alunni delle classi prime della scuola Primaria Tutti gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria di I°	<p>Continuità educativa tra i vari ordini di scuola</p> <p>Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese.</p> <p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele</p>

LABORATORI

39

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PdM
Bambini Creativi Scuola dell'Infanzia	<p>Rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico</p> <p>Progressiva conquista dell'autonomia operativa</p> <p>Potenziamento dell'autostima nel processo di crescita</p> <p>Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili</p> <p>Controllare la manualità, attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio e costruzione.</p> <p>Uso dei materiali grafico-pittorici in modo consapevole</p> <p>Esprimere verbalmente i contenuti dell'attività</p> <p>Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative</p> <p>Stimolare la creatività</p>	<p>Tutti i bambini della scuola dell'infanzia</p>	<p>Priorità I Risultati scolastici Migliorare le competenze di base degli alunni</p> <p>Priorità II Riduzione della variabilità tra le sezioni</p>
Manipoliamo il mondo Scuola Primaria	<p>Promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di stare bene insieme.</p> <p>Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto</p> <p>Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole</p> <p>Promuovere l'autostima e l'autonomia personale</p> <p>Migliorare le abilità manuali fino-motorie</p> <p>Acquisire la coordinazione oculo-manuale.</p> <p>Acquisire la percezione e la discriminazione tattile.</p> <p>Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione.</p>	<p>Alunni diversamente abili, BES, DSA e alunni della classe con ruolo di tutor</p>	<p>Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese.</p> <p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele</p> <p>Obiettivo Regionale 2 Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)</p>

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PdM
<p><i>Le mani: inventano, creano, trasformano</i></p> <p><i>Scuola Secondaria</i></p>	<p>Stimolare i processi di percezione, espressione e comunicazione.</p> <p>Sviluppare la capacità di prensione e manipolazione</p> <p>Affinare la coordinazione oculo-manuale</p> <p>Sviluppare le capacità grafiche più elementari</p> <p>Riconoscere i colori e utilizzarli rispettando la realtà</p> <p>Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto</p> <p>Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole</p> <p>Promuovere l'autostima e l'autonomia personale</p>	<p>Alunni diversamente abili, BES, DSA e alunni della classe con ruolo di tutor</p>	<p>Integrazione degli alunni diversamente abili, personalizzazione degli apprendimenti per DSA, BES e ADHD</p> <p>Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese.</p> <p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele.</p> <p>Obiettivo Regionale 2 Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).</p>
<p><i>Progetto Orienteering</i></p>	<p>Facilitare la comunicazione</p> <p>Migliorare gli apprendimenti</p> <p>Conoscere l'ambiente come spazio prossimo e su mappa.</p> <p>Saper gestire il rapporto con gli altri</p> <p>Saper lavorare in gruppo.</p> <p>L'utilizzo di una didattica laboratoriale permetterà di trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi significativi e coinvolgenti per gli alunni e favorirà la costruzione di un sapere collaborativo e condiviso.</p>	<p>Alunni diversamente abili, BES, DSA e alunni della classe.</p>	<p>Integrazione degli alunni diversamente abili, personalizzazione degli apprendimenti per DSA, BES e ADHD.</p> <p>Obiettivo Regionale 2 Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).</p>

OSSERVATORIO D'AREA



Osservatorio D'Area per la Dispersione Scolastica

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che riflette una perdita di efficacia dei diversi ambienti educativi: famiglia, luoghi di aggregazione sociale, scuola.

L'obiettivo è quello di creare le condizioni per prevenire la dispersione scolastica favorendo il processo di autostima dell'alunno, l'accoglienza nella scuola attraverso percorsi di aggregazione che migliorino le relazioni e l'efficacia nel gruppo classe e la collaborazione scuola-famiglia.

A tal fine nella scuola all'interno dell'Osservatorio della Dispersione Scolastica in raccordo con le altre scuole del territorio svolge un'attività volta a:

- promuovere una cultura e una pratica educativa di contrasto alla dispersione scolastica favorendo la strutturazione di un sistema formativo integrato.
- garantire il raccordo sistematico e permanente in termini di continuità educativa, in senso verticale e orizzontale, con le scuole della rete e le altre agenzie educative del territorio attraverso il docente referente designato dall' Ufficio scolastico provinciale;
- raccogliere dati qualitativi e quantitativi per il monitoraggio dei bisogni formativi della comunità e per orientare in modo razionale, efficace e produttivo lo sviluppo delle azioni e delle politiche educative;
- monitorare il numero degli alunni che completano il percorso di istruzione obbligatoria e il numero degli alunni che rientrano nel fenomeno della dispersione scolastica in termini di frequenza irregolare, evasione, abbandono, fornendo i relativi dati alle banche dati provinciale e regionale;
- socializzare e pubblicizzare le azioni realizzate;
- elaborare, attuare e valutare progetti istituzionali e interistituzionali per la garanzia del successo formativo e per il recupero della dispersione scolastica;
- promuovere processi inclusivi.

PROGETTO SPORTELLO ASCOLTO

- Il progetto “**Sportello Ascolto**” (**Dott. Andrea Paratore psicologo e psicoterapeuta**) si pone come finalità principale quelle di contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e di insuccesso formativo degli alunni appartenenti alle Scuole dell'Osservatorio d'Area, nonché di **prevenire, rilevare e risolvere** le forme del disagio scolastico specifico dei percorsi di crescita e di formazione degli alunni.
- Il progetto intende destinare particolare attenzione alle **realità familiari** degli alunni coinvolti nelle loro molteplici relazioni con le Istituzioni scolastiche
- Implementare e migliorare le **relazioni Scuola-Famiglia** rappresenta uno scopo fondamentale per accrescere il benessere psicofisico dei soggetti partecipanti al progetto e garantisce la "mission" educativo-formativa della Scuola stessa.
- Lo sportello ascolto mira altresì a collaborare, sostenere ed integrare le competenze umane e di ruolo **dei singoli docenti** appartenenti all'Osservatorio e nello specifico di quei docenti impegnati in relazioni educative problematiche e delicate; favorendo un confronto ed un dialogo costante e proficuo tra le varie agenzie educative presenti e attive sul territorio: Scuole, Servizi Sociali e Sanitari, Cooperative Sociali ed Associazioni Educative laiche e religiose, Genitori e figure parentali significative per gli alunni delle scuole.
- **Lo Sportello d'ascolto e di consulenza psicologica** strutturato a cadenza settimanale è rivolto a:
- ***Docenti, genitori e alunni di fascia d'età compresa dai 3 ai 18 anni.***
- Attraverso uno Screening ed indagine di base finalizzati al rilevamento delle problematiche e delle aree nevralgiche provenienti da tutte le classi del **nostro Istituto Comprensivo**,
- Verranno organizzati incontri con i gruppi-classe finalizzati a sviluppare ed aumentare la consapevolezza e la gestione del mondo affettivo degli alunni (**sensazioni, emozioni, sentimenti, fantasie e pensieri**) per meglio facilitare il loro mondo relazionale (tra coetanei e con il mondo adulto).

- ▶ Sostegno, consulenza psicologica e supervisione per i docenti tutti e nello specifico per quelli impegnati in relazioni didattico-educative con alunni che presentano svantaggi e bisogni educativi speciali (BES).
- ▶ Incontri esperienziali e seminariali rivolti ai docenti ed ai genitori su tematiche e problematiche diverse relative ai processi educativi ed evolutivi degli alunni
 - ❖ disagio giovanile,
 - ❖ bullismo e comportamenti devianti,
 - ❖ la socializzazione nell'era di Internet,
 - ❖ le nuove dipendenze,
 - ❖ clima familiare e stili comunicativi,
 - ❖ la prevenzione di patologie del comportamento alimentare,
 - ❖ le forme della genitorialità,
 - ❖ la responsabilità affettiva nella relazione docente-alunno,
 - ❖ la conquista dell'identità nel terzo millennio.
 - ❖ Problematiche relazionali e comportamentali nei disturbi dell'apprendimento.
- ▶ finalizzati all'informazione, formazione e partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nel progetto. Gli strumenti utilizzati prevedono oltre alla consultazione individuale dei soggetti richiedenti che affluiranno allo Sportello d'ascolto, anche le tecniche di conduzione di gruppi esperienziali con genitori, docenti ed alunni secondo la declinazione del **Circle Time**.
- ▶ **Con i gruppi-classe** verranno utilizzate il "**rule playing**", le simulate, i gruppi di discussione, la somministrazione di giochi psicodinamici, le tecniche di "**coping**" funzionali a facilitare in essi comportamenti e competenze relazionali adattive in situazioni ad alto gradiente emotivo, il "**learning by experience**" ovvero giochi e riflessioni in gruppo finalizzati alla trasmissione di modalità di funzionamento affettivo e cognitivo funzionale per una analisi delle dinamiche relazionali che intervengono in quei segmenti osservati. Il disvelamento e l'interpretazione psicologica delle dinamiche "invisibili" operanti in un gruppo classe turbolento consente ai ragazzi di recuperare un feedback costruttivo per risolvere conflitti e migliorare il clima emotivo all'interno del quale sarà più facile vivere i processi formativi e di crescita in generale.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'OSSERVATORIO D'AREA

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PdM
Ricerca Azione	<p>Prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base.</p> <p>Fronteggiare l'abbandono scolastico precoce; Favorire l'acquisizione di abilità sociali e relazionali; Innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.</p>	<p>Alunni di 5anni scuola dell'infanzia. Classi II e V scuola primaria. Classi III scuola secondaria</p>	<p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele Obiettivo Regionale 2 Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)</p>
Sportello ascolto	<p>Contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e di insuccesso formativo degli alunni Prevenzione, rilevamento e risoluzione del disagio scolastico e specifico dei percorsi di crescita e di formazione degli alunni. Destinare particolare attenzione alle realtà familiari degli alunni coinvolti nelle loro molteplici relazioni con le Istituzioni scolastiche facenti parte dell'Osservatorio. Collaborare, sostenere ed integrare le competenze umane e di ruolo dei singoli docenti appartenenti all'Osservatorio e nello specifico di quei docenti impegnati in relazioni educative problematiche e delicate.</p>	<p>Tutte ed in special modo le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria per un progetto di "<i>Educazione all'Affettività</i>" e di prevenzione del <i>Disagio Scolastico e dell'Insuccesso Formativo</i></p>	<p>Priorità II Riduzione della variabilità tra le classi Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni tra le classi parallele Obiettivo Regionale 2 Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)</p>

PROGETTO INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

Il progetto promuove la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento di conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

In particolare le varie attività permettono di offrire alle famiglie e agli alunni un'opportunità d'integrazione che non sia solo curricolare. I percorsi sono infatti, mirano a garantire la conoscenza della lingua italiana e approfondire meglio culture e abitudini differenti.

Nell'Istituto l'offerta formativa si concretizza attraverso la proposta e la realizzazione dei percorsi educativi didattici che concorrono alla costruzione del progetto curricolare, inteso come la costruzione progressiva e graduale di competenze procedurali, personali, sociali, comunicative, conoscitive.



SEZIONE 5

CITTADINANZA ATTIVA



In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che l'Istituzione Scuola guidi i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

PROGETTI D'ISTITUTO

47

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
“Cittadini del Nuovo Millennio”	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti • Prendere coscienza di “problemi” sociali, economici, istituzionali • Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze • Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente • Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice “ignorarli” potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo • Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione 	Alunni di tutte le classi dell'Istituto	Standard di apprendimento: -Maturazione dell'identità personale -Conquista dell'autonomia -Sviluppo del senso sociale -Sviluppo delle competenze trasversali Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza Priorità II Riduzione della variabilità della variabilità tra le classi
Strada amica (Sapere, Saper essere, Saper fare)	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti rispettosi di sé degli altri e dell'ambiente nei diversi contesti • Sviluppare comportamenti prudenti e responsabili nei confronti dei pericoli • Acquisire capacità espressive nel movimento 	Scuola dell'infanzia -classi quinte primaria e seconde della secondaria	Standard di apprendimento: -Maturazione dell'identità personale -Conquista dell'autonomia -Sviluppo del senso sociale -Sviluppo delle competenze trasversali Priorità I Migliorare le competenze nella produzione di testi scritti in base allo scopo dato utilizzando un lessico pertinente e corretto. Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
IL MIO BEN...ESSERE	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere la crescita integrale della persona. -Favorire l'autonomia per operare scelte consapevoli e responsabili. -Adottare comportamenti sani e corretti. 	Tutte le classi dell'Istituto	Standard di apprendimento: -Maturazione dell'identità personale -Conquista dell'autonomia -Sviluppo del senso sociale -Sviluppo delle competenze trasversali Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza Priorità II Riduzione della variabilità della variabilità tra le classi
"IO E L'AMBIENTE" - VIETATO BUTTARE	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire capacità di lettura e di interpretazione dei processi naturali e sociali -comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità per lo sviluppo sostenibile; 	Tutte le classi della scuola dell'infanzia - primaria e secondaria	Standard di apprendimento: -Maturazione dell'identità personale -Conquista dell'autonomia -Sviluppo del senso sociale -Sviluppo delle competenze trasversali Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza Priorità II Riduzione della variabilità della variabilità tra le classi

SEZIONE 6

49



La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante. Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori.

È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto considera l'Educazione alla salute come un percorso culturale, ma anche come una componente utile a difendere la salute. Obiettivo formativo è quello di suscitare nuovi e corretti comportamenti e costruire sane abitudini legate alla propria identità culturale.

Il servizio è rivolto alla tutela della salute psicofisica degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Si occupa del controllo igienico-sanitario dei locali scolastici e di educazione e promozione della salute con programmazione e realizzazione di corsi di formazione rivolti ad alunni, insegnanti e genitori.

In dettaglio il servizio offre le seguenti prestazioni: controllo dello sviluppo psico-somatico degli alunni, vigilanza igienico-sanitaria, attività di screening (carie e mal occlusioni, disturbi del visus, rilievi auxologici, para-dismorfismi della colonna vertebrale), controllo delle malattie infettive e parassitarie, educazione e promozione della salute.

Il Servizio è promotore della creazione di un ambiente scolastico favorevole alla salute promuovendo legami fra scuola e sanità.

Il medico scolastico svolge il proprio servizio presso il nostro Istituto.

Attività nelle sedi scolastiche:

- Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive e parassitarie.
- Screening mirati per fascia di età: carie e mal occlusioni, disturbi del visus, rilievi auxologici, para-dismorfismi della colonna vertebrale.
- Attività di consulenza per la progettazione di interventi di educazione alla salute, cura dello sviluppo dei progetti in termini organizzativi, metodologici e di contenuto, valutazione del processo e dei risultati;
- Promozione attività di informazione ed educazione sanitaria della popolazione scolastica dei docenti e dei genitori, (Educazione alimentare, tabagismo, pediculosi), finalizzate alla prevenzione e alla tutela della salute.

50

Progetto in raccordo con l'ASP territoriale/ servizio di medicina scolastica. Il progetto include incontri, seminari, conferenze con gli alunni i docenti e le famiglie

Tematica	Data
Prevenzione delle dipendenze	24 Gennaio 2018 -orario curriculare
Bullismo e cyberbullismo	14 Febbraio 2018 -orario curriculare
Prevenzione dei disturbi e delle patologie derivanti da cattive abitudini alimentari (obesità, anoressia, bulimia)	

“INTERVENTO INTEGRATO PER L’INSERIMENTO DEL BAMBINO DIABETICO A SCUOLA”



In collaborazione con il Ministero della Salute, dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, la scuola attuerà un piano d’intervento per l’inserimento del bambino, adolescente e giovane con diabete in contesti scolastici, educativi, formativi al fine di tutelare il diritto alla cura, alla salute, all’istruzione e alla migliore qualità di vita.

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Il Programma è destinato agli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito.

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

Dal 27 novembre 2017, il via alle distribuzioni!

Si parte con una distribuzione "speciale". Il carattere speciale della distribuzione è dato dalla combinazione di prodotti da consumare in classe tutti insieme con prodotti da portare a casa per gustarli in un altro momento della giornata.



PROGETTI SPECIFICI

53

TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
<p>PROGETTO CONTINUITÀ Educazione alimentare: percorso formativo degli alunni dell'Istituto</p>	<p>Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: - all'interno della scuola - all'interno del contesto sociale - creare un clima relazionale positivo</p> <p>Infanzia: Riconoscere e verbalizzare correttamente gli alimenti Comprendere l'uso degli alimenti principali Descrivere sensazioni legate all'alimentazione Individuare sapori e sensazioni Conoscere quello che mangiano i bambini nel mondo</p> <p>Primaria: Promuovere curiosità verso il problema alimentare Prendere coscienza delle proprie abitudini alimentari Promuovere un atteggiamento critico nei confronti del cibo Verbalizzazione di problemi alimentari Conoscere come sia cambiata l'alimentazione nella storia</p> <p>Secondaria Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico - sociale. Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.</p>	<p>Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria dell'Istituto</p>	<p>Standard di apprendimento: - Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola - Favorire il passaggio da una struttura e l'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio</p> <p>Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza</p> <p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni tra le classi parallele</p> <p>Collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.</p>

TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
PROGETTO ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola - Conoscere ambienti, spazi e docenti nuovi - Stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria come evento importante della propria carriera scolastica - Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe - Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio - Facilitare l'organizzazione del lavoro personale - Favorire la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) - Essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione e i tempi altrui - Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio - Sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di esecuzione - Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini ai propri interessi - Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare 	gli alunni dei tre ordini di scuola dell'I:c: "Dusmet" di Nicolosi	<p>Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio</p> <p>Interesserà gli alunni delle classi in uscita dell'istituto per cui si prevedono, in diversi momenti, incontri orientativi "OPEN DAYS" che consentiranno ad alunni e genitori di incontrare, sia nella nostra scuola sia negli istituti superiori, i docenti referenti per informazioni più dettagliate</p> <p>Priorità I Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento</p> <p>Priorità II Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni tra le classi parallele</p>
"IMPARO E CRESCO CON LA MUSICA"	<p>Acquisire nuove conoscenze ed abilità inerenti il linguaggio ritmico – musicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle possibilità sonore degli strumenti musicali. - Potenziare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione inerenti il linguaggio musicale. 	Alunni della scuola primaria	<p>Priorità 1 Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza</p> <p>Priorità 2 Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi</p>

PROGETTI IN RETE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DELLA RETE

- Creare un valore aggiunto all'offerta formativa di ogni singola scuola, attraverso l'istituzione di una rete informale di conoscenza e competenza della realtà territoriale di appartenenza, e nello stesso tempo qualificare e divulgare l'offerta stessa e aumentare la conoscenza dei ragazzi rispetto al panorama formativo esistente
- Attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo
- Continuità e orientamento per migliorare la formazione e i processi di apprendimento
- Divulgazione di eventi culturali esistenti sul territorio
- Cooperazione in sinergia per affrontare insieme la causa comune della formazione del ragazzo attraverso progetti idonei
- Visite interscambiabili, destinate a gruppi di studenti e di docenti attraverso progetti di laboratorio pomeridiani o curricolari

Scopriamo l'Arte e il Territorio con il Liceo Artistico Statale "EMILIO GRECO" 2017/18



PROGETTI E INIZIATIVE	OBIETTIVI	PARTECIPANTI
CATANIA: LA CITTÀ DEL BAROCCO NERO. Percorsi integrati per un turismo accessibile anche ai più piccoli	Ricerca e scoprire i luoghi e la storia di alcuni tra i monumenti più significativi del proprio territorio.	Alunni delle classi terze di scuola secondaria
IL DISEGNO E LE TECNICHE PITTORICHE	Favorire l'interconnessione e l'interazione tra i diversi linguaggi: iconico, espressivo e segnico.	Alunni delle classi terze di scuola secondaria e loro genitori
CONCORSO GRAFICO PITTORICO « ACCONTO LA MIA CITTÀ »	Divulgare la conoscenza del territorio, per poterlo osservare, conoscere, amare e tutelare.	Alunni delle classi terze di scuola secondaria

PROGETTO CO.META AZ. A/C

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO NELL'AMBITO DEI
Percorsi di **continuità e orientamento**

I percorsi prevedono attività nelle seguenti aree disciplinari

Asse dei linguaggi (latino/greco)

Asse matematico (matematica/fisica)

Asse scientifico tecnologico (chimica/ scienze)



PROGETTO #COLAZIONI....AMO INSIEME!!!#

Progetto di **continuità e orientamento** di educazione alimentare

Mira a sensibilizzare i discenti sull'importanza della prima colazione

Rivolto a circa 20 studenti preferibilmente delle classi terze della scuola secondaria in qualità di "ospiti attivi"



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Nel PTOF 2016-2019 è inserito il **PNSD** che prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative viene significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

A tale riguardo, in particolare, si prevede:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM;
- impegno nello sviluppo delle classi 2.0;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- destinazione di un'area del sito scolastico ai materiali didattici e agli alunni/studenti.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La scuola progetta azioni per migliorare le competenze degli alunni, favorire la formazione dei docenti, implementare gli strumenti tecnologici. Il nostro Istituto dispone di "aule aumentate" dalla tecnologia, ovvero aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva ed individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse di gruppi di apprendimento, in collegamento wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Attrezzature multimediali :

- LIM e PC in tutte le classi di scuola primaria e secondaria
- N 2 classi 2.0 -alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e device multimediali e le aule vengono progressivamente dotate di apparati per la connessione ad Internet.
- N 1 classe 3.0 -l'utilizzo quotidiano delle nuove tecnologie, in forma di strumenti (**tablet in dotazione ad ogni studente e lavagna interattiva multimediale**) ed applicazioni Web, facilita l'apprendimento, favorendo la collaborazione fra studenti e la personalizzazione dei percorsi.
- N 2 laboratori di informatica

L'ANIMATORE DIGITALE

È un docente che, insieme con il Dirigente Scolastico ed il Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare e diffondere l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) **“ favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano P N S D ”**.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via **cloud**, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

INTERVENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018

60

Formazione interna	Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione di soluzioni innovative
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. <ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso di software open source per la LIM. • Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. • Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. <ul style="list-style-type: none"> • Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del sito internet della scuola • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: - programmazioni -relazioni finali -monitoraggi azioni del PTOF e del PdM • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionata a cura della comunità docente. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. <ul style="list-style-type: none"> • Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. <ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

PROGETTI LABORATORIALI



Il laboratorio didattico si adatta all'insegnamento aperto e alle forme didattiche centrate sull'alunno. Nell'insegnamento sotto forma di laboratorio agli alunni è consentito di apprendere in modo:

- individuale poiché si procede per percorsi differenziati;
- interdisciplinare dal momento che i contenuti vengono trattati globalmente e non dalla prospettiva isolata di una sola disciplina;
- rispettoso degli stili cognitivi;
- estetico: dal momento che si desidera apprendere con tutti i sensi e con molte possibilità di percezione;
- cooperativo: idee, sollecitazioni e aiuti si possono manifestare in modo comunicativo;
- creativo: nel processo di apprendimento vengono sollecitate la fantasia, l'immaginazione, le idee, le manifestazioni spontanee ed emozionali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
GIOCO, LAVORO E CRESCO CON TE	<ul style="list-style-type: none"> -Prestare ascolto e attenzione -Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative -Conoscere e rispettare le prime regole -Sviluppare abilità costruttive -Condividere gesti e azioni per giocare e drammatizzare -Rappresentare graficamente semplici immagini 	Tutti gli alunni di 3 e 4 anni della scuola dell'infanzia	Laboratorio di TEATRO E CULTURA MUSICALE Alfabetizzazione all'ARTE, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini Progetto Gioco-sport Progetto Continuità educativa Priorità I RISULTATI SCOLASTICI
IL PICCOLO MAESTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere vari tipi di linguaggio •Prestare ascolto e attenzione •Migliorare le competenze fonologiche e lessicali •Saper contare, raggruppare, riordinare, quantificare secondo indicazioni ricevute •Stabilire relazioni logiche •Riflettere sulla nascita umana, animale e vegetale •Sviluppare attraverso il linguaggio la capacità di simbolizzazione 	Tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia	Progetto Gioco-sport Progetto Continuità educativa Priorità I RISULTATI SCOLASTICI
GIOCO-SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare il proprio corpo. • Sviluppare la propria motricità in relazione allo spazio, al tempo, agli oggetti. • Organizzare il movimento in funzione del gioco collettivo. • Acquisire capacità espressive nel movimento. 	Tutti i bambini della scuola dell'infanzia	Progetto Continuità Educativa Priorità I RISULTATI SCOLASTICI

SCUOLA PRIMARIA

63

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
CLIL "WE LOVE ART"	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi - Promuovere processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli standard delle competenze 	Alunni classe IV SEZ. A (plesso Via Gemmellaro)	<p>-Priorità 1 Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza</p> <p>-Priorità 2 Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi</p>
ORTO-GIARDINO DIDATTICO "DUSMET"	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto - Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; - Sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente - Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana - Promuovere un'efficace collaborazione tra scuola famiglia e territorio - Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune - Educare alla cura, al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico; 	Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria del Plesso di Via Gemmellaro	<p>Si evidenzia quanto trattato nel PTOF a proposito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · LA SCUOLA ... LUOGO ACCOGLIENTE · SCELTE METODOLOGICHE · IL LABORATORIO COME METODO: · LA FUNZIONALITÀ DEL SAPERE: · LA FLESSIBILITÀ: · L'INTEGRAZIONE: · LA PERSONALIZZAZIONE: · LA CONTINUITÀ EDUCATIVA: · LA DIDATTICA MULTIMEDIALE <p>Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento</p> <p>Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi</p>

SCUOLA SECONDARIA

64

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PdM
“CLASSI VIRTUALI”	L'obiettivo di tale iniziativa digitale è rendere l'alunno autonomo nell'uso di strumenti digitali come le piattaforme e-learning; condividere con la classe contenuti multimediali di diversa tipologia (file audio, video, ecc) e grandezza inerenti la disciplina. Obiettivo della strategia blended è quello di creare un approccio più integrato tra docenti e discenti in cui la tecnologia avrà un ruolo ancor più importante, sarà da supporto per la realizzazione di contenuti da utilizzare anche per la costruzione del percorso didattico da esporre agli esami.	Alunni delle classi 3B - 3C - 3D di scuola secondaria	Grazie alla competenza digitale e competenza linguistica, due facce della stessa medaglia strategica per comunicare e apprendere nella società della informazione e della conoscenza, si vogliono rendere gli alunni consapevoli delle proprie risorse e potenzialità; favorire la partecipazione consapevole di tutti e di ciascuno al percorso; favorire il diritto di esprimere il proprio pensiero, di comunicare e di confrontarsi con gli altri, oltre al dovere di accettare regole condivise e opinioni diverse dalla propria. Priorità I risultati scolastici
“MUSICANDO”	Rafforzare l'orchestra Acquisire sicurezza nell'esecuzione di brani orchestrali Collaborazione degli ex-alunni nell'orchestra scolastica che fungeranno da stimolo e supporto agli allievi in attività di tutoring. Nelle manifestazioni, concorsi, rassegne Il progetto prevede la reintroduzione degli ex alunni	Tutti gli alunni che frequentano i corsi di strumento dell'Istituto Comprensivo	Sezione 1. Curricolo 1.7 Integrazione Offerta Formativa
SONORIZZAZIONE DI UN RACCONTO E/O DI UN AMBIENTE	Imparare a creare un accompagnamento a racconti o ad ambienti utilizzando tutte le risorse timbriche degli strumenti musicali didattici	Tutte le classi dei corsi A B C	Promuovere processi di apprendimento per migliorare le conoscenze e le esperienze musicali Priorità I Migliorare le capacità creative nelle attività laboratoriali di educazione musicale

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTI AL PTOF PRIORITY IN RIFERIMENTO AL PdM
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	<p>Avvicinare progressivamente e con approccio ludico gli studenti al problem solving mediante l'uso dei dispositivi informatici.</p> <p>Favorire lo sviluppo di un linguaggio specifico in uso agli ambienti digitali e alle piattaforme informatiche.</p> <p>Acquisire capacità di sintesi nell'analisi e nella soluzione di problemi, favorendo un approccio metodico basato sull'efficacia e sull'efficienza, privo di sovrastrutture.</p> <p>Rendere familiari ambienti e piattaforme informatici allo scopo di agevolare i metodi "computer based" su cui si basano prove INVALSI e altri test che gli studenti saranno chiamati a svolgere nel loro percorso di apprendimento.</p>	Alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria	Obiettivi di riferimento inseriti nel PNSD

Finalità del progetto è stimolare gli studenti a capire il digitale e fa riferimento ad un insieme di saperi concettuali e metodologici e capacità di contestualizzazione applicativa che devono diventare patrimonio di tutti e devono quindi essere presenti nei curricula dalla scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado.

Saper usare il pensiero computazionale in una pluralità di contesti negli aspetti scientifici, sociali e applicativi permette di sperimentarne appieno le potenzialità, i limiti e le implicazioni sociali e di cittadinanza attiva.



PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Le attività didattiche vengono ampliate ed integrate da iniziative che risultano inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe.

Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione
- realizzare attività che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità,

PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO

TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
SCUOLA DELL'INFANZIA FESTA DELLE MATRICOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare la continuità orizzontale e verticale • Valorizzare il principio della continuità del ciclo scolastico • Favorire le capacità espressive e comunicative di ciascun alunno in un clima scolastico gioioso sereno e collaborativo • Educare al rispetto dei ruoli • Padroneggiare lo spazio per esibirsi 	Tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia	Realizzazione del Progetto Continuità educativa Priorità I Migliorare i risultati scolastici degli alunni
SCUOLA PRIMARIA PROGETTO TEATRO	<ul style="list-style-type: none"> • •Comprendere che esistono diversi linguaggi per comunicare. • •Comprendere le relazioni esistenti tra personaggio e movimento/voce/ambiente scenico. • •Saper usare il suono per commentare l'azione scenica. • •Esprimere sentimenti ed emozioni e comunicarli con i gesti e la voce. • •Costruire storie attraverso la fabulazione. • •Sviluppare e interpretare un testo teatrale. 	Tutti gli alunni delle classi quinte (A- B-C)	Miglioramento e sviluppo di competenze trasversali: <ul style="list-style-type: none"> •Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti •Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali •Educare alla cittadinanza attiva; •Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi.
SCUOLA PRIMARIA PROGETTO D'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere la scuola come ambiente che solleciti il rispetto, la responsabilità, la valorizzazione delle diversità culturali; • Proporre attività finalizzate agli apprendimenti nei diversi ambiti, allo sviluppo cognitivo e linguistico espressivo, che consentano l'uso comunicativo della nostra lingua in modo personale; 	Tutti gli alunni stranieri presenti nella scuola primaria	Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Priorità II Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi.

PROGETTI SPORTIVI SCUOLA PRIMARIA



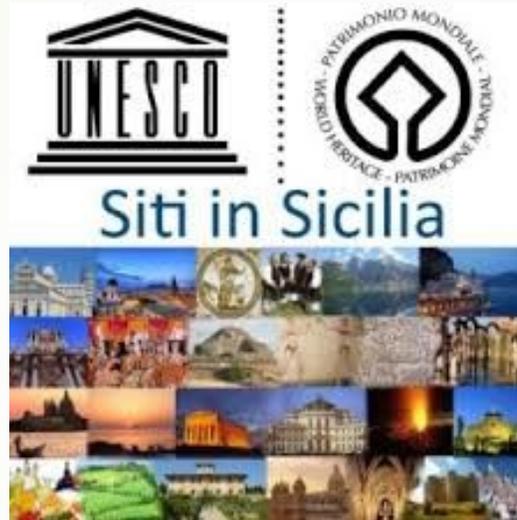
TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIORITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
PROGETTO RACCHETTE DI CLASSE In collaborazione con esperti della FIT	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro • Partecipare attivamente a varie forme di gioco, collaborando con gli altri • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 	Alunni scuola primaria	Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Priorità II Riduzione della variabilità tra le classi
PROGETTO NAZIONALE «SPORT DI CLASSE» In collaborazione con esperti del CONI	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì • Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. 	Tutti gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria	Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Priorità II Riduzione della variabilità tra le classi

PROGETTI SPORTIVI SCUOLA SECONDARIA



TITOLO	OBIETTIVI	ALUNNI COINVOLTI	RIFERIMENTO AL PTOF PRIOITÀ IN RIFERIMENTO AL PDM
PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA PALLAVOLO	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le proprie capacità fisiche e coordinative. Acquisire la tecnica dei fondamentali della pallavolo. Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco). 	Alunni classi prime, seconde e terze di Scuola Secondaria di Primo Grado	Integrazione Offerta Formativa - Educazione alla Cittadinanza Attiva Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Priorità II Riduzione della variabilità tra le classi Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni tra le classi parallele
ORIENTEERING 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le proprie capacità fisiche e coordinative. Acquisire la tecnica dell'orientamento con l'uso di carta e bussola. Acquisire la capacità di adeguare le scelte e le modalità di corsa alle proprie capacità. 	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado	Integrazione Offerta Formativa - Educazione alla Cittadinanza Attiva Priorità I Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Priorità II Superare le differenze tra le classi.

Progetto inter-istituzionale MIUR/CRICD: “Scuola e comunicazione per la valorizzazione dei siti UNESCO” – di cui alla Legge 77/2006 per i Siti UNESCO Italiani - MiBACT



Il progetto è rivolto agli alunni del 4° e 5° anno di scuola primaria, e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Gli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado dovranno realizzare la trama di una attività di “espressione” da definire (attività teatrale con montaggio audiovisivo o “suoni e luci”) su uno dei sette siti Unesco della Sicilia.

SEZIONE 8

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI E ATA



PERCORSI DI FORMAZIONE

Il piano di formazione triennale prevede accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, promuove percorsi di formazione a cui partecipa il massimo numero consentito dei docenti dei tre ordini di scuola e del personale ATA, inoltre favorisce la partecipazione a corsi esterni.

L'integrazione al piano di formazione viene strutturata annualmente per rispondere ai bisogni formativi del personale scolastico.

OBIETTIVI DELLA COSTITUZIONE DELLE RETI

RETE PEDEMONTANA

La rete si configura quale interlocutore nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e la sua articolazione territoriale per la Città Metropolitana di Catania, al fine di coordinare, in sinergia, le diverse attività ritenute prioritarie dalla rete stessa.

La Rete:

- intercetta, dalle diverse provenienze, e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane
- regola e formalizza i rapporti con le istituzioni e gli stakeholder territoriali
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumenti,)
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate
- interagisce con altre reti territoriali di ambito

COSTITUZIONE DI MICRO-RETI

Nell'ambito della rete pedemontana si è costituita la rete di scopo con istituzioni scolastiche del territorio al fine di:

- Realizzare finalità istituzionali di comune interesse, reperire e/o porre in comune risorse e attuare servizi a vantaggio delle scuole e per il successo formativo
- Intervenire per la Attività di Formazione/Aggiornamento, di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo del Personale Docente, impegnato costantemente da processi di innovazione in atto nella scuola italiana

In particolare l'intesa ha per oggetto:

- Attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- La realizzazione di iniziative di formazione del personale scolastico in servizio e aggiornamento;
- L'istituzione di laboratori didattici e lo scambio di docenti per attività didattiche;
- Iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di formazione;
- Elaborare e sottoscrivere convenzioni ed accordi con Enti locali o soggetti esterni alla Rete;
- Realizzare centri specializzati per ambiti tematici (potenziamento delle discipline individuate nei rispettivi PdM, Inclusione, BES, disagio, dispersione, Educazione degli adulti, interazioni culturale, lingue straniere, tecnologie multimediali, ecc...);
- Favorire della scuola alle scuole del territorio con iniziative comuni di carattere sociale, culturale e formativo;

AMBITI FORMATIVI	ENTI PROMOTORI - ACCORDI DI RETE GIÀ STIPULATI	ATTIVITA' SVOLTE E/O AVVIATE
<p>AMBITI FORMATIVI:</p> <p>CURRICOLO E DISCIPLINE</p> <p>INCLUSIONE STUDENTI CON DISABILITA' E DSA</p> <p>TECNOLOGIE INFORMATICHE E LORO APPLICAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA</p> <p>PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (DISCRIMINAZIONI, BULLISMO, ECC.) E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</p> <p>LINGUE STRANIERE TEMI MULTIDISCIPLINARI ASPETTI NORMATIVI</p> <p>SICUREZZA</p>	<p>MIUR – INVALSI</p> <p>RETE PEDEMONTANA</p> <p>RETE DI SCOPO: I.C. "G.B. Dusmet" Nicolosi - Il I.C "A. De Gasperi" Aci Sant'Antonio - I.C. "G. Macherione" Santa Venerina - I.C. "Antonio Bruno" Biancavilla -I. C. " Federico De Roberto" Zafferana Etnea - I.C. "R. Rimini" Acitrezza - I.C. "G. Verga" Riposto.</p> <p>RETE DI SCOPO - FORM&AZIONE: "formare per interagire insieme"- I.C. "G.B. Dusmet" Nicolosi- I.C "E. Patti" di Trecastagni - I.C. "G. Verga" Viagrande - I. C. "S. Casella" Pedara - C. D. "G. Fava" Mascalucia - C. D. "Giovanni Paolo II" Gravina di Catania.-</p> <p>ACCORDO DI RETE: 'I.C. "Salvatore Casella" Pedara (CT) - I.C.S. "Cardinale G. B. Dusmet" Nicolosi (CT) - - I.P.S.S.A.T. "Rocco Chinnici" Nicolosi (CT) - Liceo Scientifico "Galileo Galilei" Catania (CT) - I.T.I "Galileo Ferraris" San Giovanni La Punta (CT) - Liceo scientifico statale "Carlo Jucci2 Rieti - Istituto magistrale statale "Elena Principessa di Napoli" di Rieti (RI) - I.P.S.S.E.O.A "Costaggini" di Rieti (RI)</p> <p>PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ANNUALITÀ 2017/18</p> <p>OSSERVATORIO D'AREA N°5</p> <p>I.C. "FALCONE" S. G. LA PUNTA</p> <p>RETE CIVICA PER LA SALUTE</p> <p>CTRH CENTRO TERRITORIALE</p> <p>SPORT</p> <p>SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE RLS • AGGIORNAMENTO ASPP • AGGIORNAMENTO FORMAZIONE ANTINCENDIO • FORMAZIONE PREPOSTI • FORMAZIONE- INFORMAZIONE AI SENSI DLGS 81/08 <p>Destinato a tutti i docenti e tutto il personale ATA e amministrativo dell'I.C.</p>	<p>Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62.</p> <p>"Valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".</p> <p>L.S. "G. Turrisi Colonna" Catania</p> <p>Il "Piano di formazione Docenti ed ATA 2016/17 si concluderà il 20 novembre 2017.</p> <p>Seguirà il Piano di formazione del 2018</p> <p>"Conoscersi per star bene insieme" ("G.Fava" Mascalucia)</p> <p>"Motivatamente"</p> <p>I.C. Parini - Catania</p> <p>"ORIENTEERING"</p> <p>I.C. "C. Dusmet" Nicolosi</p>

SEZIONE 9

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova.

A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche, anche ai fini dell'orientamento.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Il piano organizzativo delle visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione integra le progettazioni didattiche ciascun ordine di scuola

SEZIONE 11

PREVENZIONE E SICUREZZA



La nostra scuola assume il tema della sicurezza quale elemento fondamentale per la gestione e la tutela della salute degli alunni e degli operatori scolastici.

L'Istituto comprensivo promuove la **cultura della sicurezza** educando gli alunni alla prevenzione e all'emergenza.

Tutto il personale della scuola è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso dei regolamenti e a segnalare eventuali pericoli al Dirigente scolastico.

La **formazione sulla sicurezza** è un dovere sia del personale insegnante che del personale Ata che prende parte alla gestione della sicurezza ricoprendo gli incarichi previsti dal funzionigramma.

Sono previsti, come da D.L.gs 81/08, corsi di formazione/informazione e aggiornamento per tutto il personale.

Il Dirigente scolastico richiede l'**osservanza** da parte dei singoli lavoratori, dei genitori e degli alunni delle **norme** vigenti, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro.

Il **documento di valutazione dei rischi**, è redatto dal Dirigente Scolastico che si è avvale della collaborazione del R.S.P.P.

La **riunione di prevenzione e protezione dei rischi**, alla quale partecipano lo stesso dirigente o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, è indetta periodicamente nel corso di ciascun anno scolastico..

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, i **piani di emergenza** stabilendo le modalità per effettuare le prove di evacuazione, i programmi di informazione all'utenza e di formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Per l'educazione alla sicurezza vengono progettate:

- specifiche attività educativo-didattiche
- eventi ed incontri con figure professionali ed istituzionali

SEZIONE 11

ASSETTO ORGANIZZATIVO



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI: Via Vittorio Veneto n. 5 sezioni a tempo normale ore 8,00/16,00
 n. 1 sezione a tempo ridotto ore 8,00/13,00
 Via F.lli Gemmellaro n. 2 sezioni a tempo ridotto ore 8,00/13,00
 ALUNNI N. 166

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI: Via Dusmet classi N. 12 ore 8,15/13,45
 Via Fratelli Gemmellaro classi N. 4 (I –II- II – IV sezione A)
 ore 8,00/13,30
 ALUNNI N. 317



SCUOLA SECONDARIA

PLESSO: Via Monti Rossi N. classi N. 11
 n. 8 con ore 30 sett.li
 n. 3 con ore 33 sett.li (strumento)
 ALUNNI N. 228

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

78

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA CONCETTA MOSCA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILI DI PLESSO
BARNA CALOGERA STELLA Docente scuola primaria	Via Monti Rossi Insegnanti MONTUORI GABRIELLA - PROVENZALE LUCIA
MONTUORI GABRIELLA Docente scuola secondaria	VIA DUSMET Insegnanti FILETTI FILIPPA - DI MAURO SANTA
MESSINA GIOVANNA Docente scuola dell'infanzia	VIA VENETO Insegnanti MESSINA GIOVANNA - NOCITA VENERA
MAUGERI ELISA Docente scuola secondaria	VIA F.LLI GEMMELLARO Insegnanti BARNA C. STELLA - COCO ANGELA
LANCIA NUNZIATA Docente scuola primaria	

Lo Staff, costituito dal Dirigente Scolastico, è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico.

Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.

Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1 – 2 – 3

79

DOCENTE	AREA D'INTERVENTO	COMPITI SPECIFICI individuati in relazione alle priorità emerse dal RAV e agli obiettivi di processo del piano di miglioramento
COCO ANGELA	GESTIONE PTOF autovalutazione – miglioramento – qualità	<p>Verifica le risultanze del RAV</p> <p>Aggiorna il documento PTOF raccordandosi con le altre Funzioni Strumentali e con i collaboratori del D.S.</p> <p>In collaborazione con le Commissioni del PTOF cura la gestione dei progetti nelle varie fasi</p> <p>Monitora, in collaborazione con il NIV, lo stato di avanzamento di progetti e attività</p> <p>Partecipa ad eventuali iniziative territoriali di aggiornamento inerenti all'offerta formativa</p> <p>Coordina e implementa le attività di autovalutazione d'Istituto mediante la predisposizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> questionari qualità per docenti, genitori, alunni personale ATA; questionari di qualità per i progetti; <p>Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi</p>
RAPISARDA MARGHERITA	DIDATTICA Scuola infanzia e primaria	<p>Verifica le risultanze del RAV</p> <p>Organizza e implementa il piano di miglioramento d'Istituto di concerto con il D. S. e con il NIV</p> <p>Coordina le Commissioni del GdM</p> <p>Coordina i lavori dei Consigli</p> <p>Promuove azioni di valutazione degli apprendimenti degli alunni</p> <p>Coordina le prove INVALSI ed organizza iniziative per favorire la diffusione degli esiti</p> <p>Organizza i materiali relativi alle progettazioni didattiche, ai progetti formativi e alla relativa documentazione settore Scuola infanzia e primaria</p> <p>In collaborazione con i coordinatori dei Consigli monitora la progettazione annuale</p> <p>In collaborazione con il NIV coordina e implementa le attività di autovalutazione d'Istituto</p> <p>Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi</p>
CANNAVARO ANGELA	DIDATTICA Scuola secondaria di primo grado	<p>Verifica le risultanze del RAV</p> <p>Organizza e implementa il piano di miglioramento d'Istituto di concerto con il D. S. e con il NIV</p> <p>Coordina le Commissioni del GdM</p> <p>Coordina i lavori dei Consigli</p> <p>Promuove azioni di valutazione degli apprendimenti degli alunni</p> <p>Coordina le prove INVALSI ed organizza iniziative per favorire la diffusione degli esiti</p> <p>Organizza i materiali relativi alle progettazioni didattiche, ai progetti formativi e alla relativa documentazione settore Scuola secondaria</p> <p>In collaborazione con i coordinatori dei Consigli monitora la progettazione annuale</p> <p>In collaborazione con il NIV coordina e implementa le attività di autovalutazione d'Istituto</p> <p>Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S., NIV e colleghi</p>

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4

DOCENTE	AREA D'INTERVENTO	COMPITI SPECIFICI individuati in relazione alle priorità emerse dal RAV e agli obiettivi di processo del piano di miglioramento
BONACCORSI VENERA RACITI GIUSEPPINA	ALUNNI Promozione del successo formativo e dell'inclusione sociale Prevenzione della dispersione accoglienza	<p>Verifica le risultanze del RAV</p> <p>Controlla l'effettiva applicazione del protocollo d'accoglienza</p> <p>Coordina le iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione</p> <p>Coordina e monitora i progetti che afferiscono all'area</p> <p>Mantiene i rapporti con le famiglie, gli enti e le istituzioni</p> <p>Si aggiorna sulla normativa e applica le direttive delle linee guida ministeriali</p> <p>Collabora con gli insegnanti nella conduzione dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione di svantaggio o di disagio</p> <p>Coordina la Commissione di Lavoro per l'Inclusione e la Dispersione: promuove la costituzione del GLI, lo convoca quando necessario e lo presiede, in assenza del D.S</p> <p>Riunisce periodicamente le insegnanti di sostegno</p> <p>Supervisiona la redazione dei PDP.</p> <p>Organizza e gestisce la documentazione inerente agli alunni segnalati (L. 104/92)</p> <p>Organizza e gestisce la documentazione inerente agli alunni segnalati (L. 170/2010)</p> <p>Elabora insieme alla Commissione di Lavoro per l'inclusione il Piano Annuale (PAI) da divulgare nell'Istituto</p> <p>Segnala occasioni di aggiornamento ai colleghi</p> <p>Partecipa alle iniziative sul territorio per l'integrazione di alunni con disagio</p> <p>Promuove e coordina il monitoraggio della frequenza degli alunni</p> <p>Tiene i contatti personali e/o telematici con D. S. NIV e colleghi</p>

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

DOCENTE	RUOLO
Torre MariaTeresa docente scuola primaria	Animatore digitale
Caudullo Emanuela docente scuola secondaria	Componente Team per l'innovazione
Maugeri Elisa docente scuola secondaria	Componente Team per l'innovazione
D'Alì Maurizio docente scuola secondaria	Componente Team per l'innovazione
Lancia Nunziata docente scuola primaria	Componente Team per l'innovazione
Fresta Rosa docente scuola primaria	Componente Team per l'innovazione
Costa Giuseppina docente scuola primaria	Componente Team per l'innovazione
Coco Angela docente scuola dell'infanzia	Componente Team per l'innovazione

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI	COMPONENTI	COORDINATORE
GRUPPO DEL MIGLIORAMENTO	<p>Priorità 1</p> <p>Risultati scolastici</p> <p>Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese.</p> <p><u>Traguardo</u></p> <p>Riduzione del 20% di studenti delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza.</p> <p>Priorità 2</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>Riduzione della variabilità tra le classi</p> <p><u>Traguardo</u></p> <p>Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le classi parallele</p>	Coordinatori dei Consigli di: classe, interclasse, intersezione	Rapisarda Margherita, Cannavaro Angela Funzioni Strumentali AREA 2 e 3 DIDATTICA
<p>Compiti specifici</p> <p>Coordinamento delle progettazioni dei Consigli</p> <p>Coordinamento delle azioni necessarie alla realizzazione del curricolo verticale</p> <p>Costruzione di un archivio delle prove di valutazione comuni</p> <p>Coordinamento delle azioni di monitoraggio dei Consigli</p> <p>Monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni</p> <p>Coordinamento e monitoraggio delle prove INVALSI</p> <p>Strutturazione di format per la progettazione e il monitoraggio</p>			

NIV nucleo interno di valutazione

83

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI	COMPONENTI	COORDINATORE
VALUTAZIONE MONITORAGGIO RENDICONTAZIONE	GESTIONE E MONITORAGGIO RAV - PTOF – PDM - Revisione annuale del RAV - Valutazione dello stato di avanzamento del PdM e del PTOF - Rendicontazione sociale	NIV <u>COMPONENTE DOCENTE</u> Coco A. - Lancia N.- Maugeri E.: monitoraggio e valutazione delle attività relative al curriculum, cittadinanza attiva, ambiente di apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Bonaccorsi V.: monitoraggio e valutazione: inclusione e differenziazione; continuità e orientamento; dispersione <u>COMPONENTE ATA</u> Noè Concetta DSGA Organizzazione e monitoraggio dei servizi amministrativi <u>COMPONENTE GENITORI</u> Partecipano ai lavori del gruppo, per gli aspetti di loro competenza, due genitori individuati tra i componenti del Consiglio d'Istituto	Barna C. S.: Referente per la valutazione

Compiti specifici

Il Nucleo di Valutazione, ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono

Interazione tra il Dirigente e i gruppi di lavoro

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo

Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi dei progetti

Definizione delle modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...), della frequenza del monitoraggio e dei dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere

Analisi e aggregazione dei dati derivanti dall'autovalutazione

Organizzazione dei servizi e monitoraggio

Rendicontazione sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori

Relazione sul processo di valutazione interna

Diffusione e pubblicizzazione delle azioni di monitoraggio/valutazione

Il gruppo viene convocato con scadenza bimestrale e secondo le consegne impartite dal MIUR, dall'USR o da altri soggetti istituzionali.

Il Nucleo di Valutazione sarà autonomo nell'organizzazione interna e nella eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare:

- Contesto in cui opera la scuola
- Esiti degli studenti
- Processi di organizzazione e ambienti di lavoro

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

84

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI	COMPONENTI	COORDINATORE
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ LABORATORIALI - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE - PROMOZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE 	<p>Scuola dell'infanzia Di Stefano Caterina</p> <p>Scuola primaria AbbateAnna Sotera Lucia</p> <p>Scuola secondaria di primo grado Carbonaro Carlo La Grua Giovanni Lantieri Rosangela</p>	Coco Angela
<p>Compiti specifici Strutturazione del progetto a livello verticale Analisi dei contesti educativi, organizzazione degli spazi e modalità di gestione in relazione a quanto previsto nel PTOF Monitoraggio delle attività laboratoriali Coordinamento delle attività previste nel corso ad indirizzo musicale Diffusione delle proposte di adesione a progetti, iniziative, manifestazioni, attività promosse da: MIUR, USP, Enti, Associazioni... Coordinamento e verifica delle attività di ricerca e sperimentazione didattica con particolare riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali</p>			
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - GESTIONE ACCORDI DI RETE - GESTIONE PIANO DELLA FORMAZIONE 	<p>Scuola dell'infanzia Salvia Grazia</p> <p>Scuola primaria Pappalardo Agata Costa Giuseppina</p> <p>Scuola secondaria di primo grado Caudullo Emanuela Ascanio Gabriela</p> <p>Personale ATA Noè Concetta</p>	Lancia Nunziata
<p>Compiti specifici Strutturazione del progetto a livello verticale Coordinamento e monitoraggio dei progetti in rete Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento Cura e gestione dei corsi di formazione/aggiornamento Rilevazione del livello di soddisfazione dei docenti sulle attività di formazione</p>			

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI	COMPONENTI	COORDINATORE
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE DISPERSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ – BES – DSA – STRANIERI IN VIA DI INSERIMENTO - PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE - ACCOGLIENZA 	Scuola dell'infanzia <i>Novarria Catarina</i> Scuola primaria <i>Di Mauro Santa</i> <i>Filetti Cinzia</i> <i>Di Pietro Rita</i> <i>Castiglione Francesca</i> <i>Fresta Rosa</i> Scuola secondaria di primo grado <i>Santanocito Santa</i> <i>Frazzetto Silvia</i>	Bonaccorsi Venera Raciti Giuseppina

Compiti specifici**Strutturazione del progetto a livello verticale**

Rilevazione dei BES presenti nella scuola

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere

Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

Rilevazione, monitoraggio e valutazione delle attività relative all'inclusione nell'ambito dell'Istituto

Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLI

Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Elaborazione del progetto Accoglienza

Raccolta dati e monitoraggio della frequenza degli alunni

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI	COMPONENTI	COORDINATORE
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - ELABORAZIONE PERCORSO ANNUALE DELLA CONTINUITÀ, DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ORIENTAMENTO - ORGANIZZAZIONE DI AZIONI SPECIFICHE IN ORDINE AL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DALL'UNO ALL'ALTRO ORDINE DI SCUOLA 	Scuola dell'infanzia <i>Caruso Rosita</i> Scuola primaria <i>Mazzaglia Maria</i> <i>Rizzo Letizia</i> Scuola secondaria di primo grado <i>Montuori Gabriella</i> <i>Sambataro Antonina</i>	Provenzale Lucia

Compiti specifici**Strutturazione del progetto a livello verticale**

Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento

Coordinamento dei contatti con altri Istituti, con Enti ed Associazioni esterne

Strutturazione di un curriculum verticale con azioni specifiche in ordine al passaggio degli alunni dall'uno all'altro ordine di scuola

Organizzazione di open day

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI	COMPONENTI	COORDINATORE
CITTADINANZA ATTIVA	PROGETTAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA: - LEGALITÀ - SOLIDARIETÀ	Scuola dell'infanzia <i>Di Stefano Maria</i> Scuola primaria <i>Consoli Domenico, Consoli Maria A., Montagna Maria Pia</i> Scuola secondaria di primo grado <i>Battiato Concetta, Catalano Elena , Rapisarda Angela</i>	Longo Giuseppina
	PROGETTAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA: - SALUTE - ALIMENTAZIONE	Scuola dell'infanzia <i>Sanfilippo Domenica</i> Scuola primaria <i>Asero Alfia, Giuffrida Giuseppa, Scigliano Maria</i> Scuola secondaria di primo grado <i>Pappalardo Federica, Provenzale Lucia</i>	
	PROGETTAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA: - SICUREZZA - EDUCAZIONE STRADALE	Scuola dell'infanzia <i>Nocita Venera</i> Scuola primaria <i>Motta Rossella, Licciardello, Sambataro Maria</i> Scuola secondaria di primo grado <i>D'Alì Maurizio, Di Vita Vincenzo</i>	
	PROGETTAZIONE CURRICOLO D'ISTITUTO COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE: - AMBIENTALE	Scuola dell'infanzia <i>Abbate Gabriella</i> Scuola primaria <i>Leonardi Provvidenza, Moschetto Rosa M., Sambataro Nunzio</i> Scuola secondaria di primo grado <i>Abbate Agata, Crasci Rita, Strano Patrizia</i>	
Compiti specifici			
Strutturazione del progetto a livello verticale			
Definizione del percorso di cittadinanza attiva per ciascun ordine di scuola			
Organizzazione e coordinamento della partecipazione ad iniziative sia interne sia proposte dalle Reti o Enti			
Organizzazione di conferenze, dibattiti... su tematiche legate alla formazione globale della persona			

COMPITI DELLE COMMISSIONI

- Predisporre la progettazione delle azioni
- Verificare e monitorare i risultati attesi, in collaborazione con i coordinatori dei Consigli
- Promuovere le modalità di diffusione

COMPITI DEI COORDINATORI

- Organizzare l'impostazione dei lavori della commissione
- Stabilire i criteri operativi
- Curare la stesura della documentazione prodotta dalle commissioni predisponendola in formato elettronico e consegnandone copia al Dirigente Scolastico.
- Favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

SEGRETERIA

**D.S.G.A.
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI
CONCETTA NOÈ**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

VELLERI
MARIA

LAUDANI
ROSARIA

LEONARDI
ROSA MARIA

ROMEIO
GIUSEPPE

NUMERI UTILI: Tel. 095-911420 / 095 911340 - fax 095-7914456

SITO INTERNET DELLA SCUOLA: www.scuoladusmetnicolosi.it ;

E-MAIL: ctic83900g@istruzione.it

CALENDARIO SCOLASTICO

INIZIO LEZIONI	11 SETTEMBRE 2017
FINE LEZIONI	SC. PRIMARIA E SECONDARIA 9 GIUGNO 2018 SC. INFANZIA 30 GIUGNO 2018
GIORNATE DI SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
OGNISSANTI	1 NOVEMBRE 2017
IMMACOLATA	8 DICEMBRE 2017
VACANZE DI NATALE	22 DICEMBRE 2017 al 6 GENNAIO 2018
VACANZE DI PASQUA	29 MARZO / 03 APRILE 2018
FESTA LIBERAZIONE	25 APRILE 2018
FESTA DEL LAVORO	1 MAGGIO 2018
FESTA AUTONOMIA SICILIANA	15 MAGGIO 2018
FESTA REPUBBLICA	2 GIUGNO 2018
SOSPENSIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE (deliberate da Consiglio Istituto)	2 NOVEMBRE – 19 MARZO- 30 APRILE

ORARIO E FUNZIONAMENTO PLESSI

PLESSI	CLASSI	ORARIO DI FUNZIONAMENTO	GIORNATE CON USCITA ANTICIPATA DALL' 11 SETTEMBRE 2017 AL 15 SETTEMBRE 2017	Per la scuola dell'infanzia fino all'inizio della refezione
VIA MONTI ROSSI	Classi Sc. Secondaria	8,00 / 14,00	8,00 /12,00	
VIA DUSMET	Classi 1 ^- 2^- 3^ - 4^ - 5^	8,10 / 13,40	8,10 /12,10	
VIA GEMMELLARO	Classi 1^ - 2^ - 3^ - 4^ corso A sc. Primaria	8,00 / 13,30	8,00 /12,00	
	7^- 8^ sezioni sc. infanzia	8,00 / 13,00	8,00 /12,00	
VIA VENETO	1^ - 2^ 3^ 4^ 5^ Sezione sc. Infanzia	8,00 / 16,00	8,00 /12,00	8,00 / 14,00
	6^ Sezione sc. infanzia	8,00 / 13,00	8,00 /12,00	

ACCORDI DI RETE PROTOCOLLI D'INTESA, CONVENZIONI

Il PTOF 2016\2019 si configura come sistema di percorsi diversi ed organizzati che mirano in modo univoco, al conseguimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, all'interno di un Piano di Miglioramento continuo che coinvolge tutti gli Attori del Sistema Scuola: alunni, docenti, personale ATA, genitori, Enti Territoriali, portatori di interesse.

L'Istituzione Scolastica intende tenere conto delle proposte e dei pareri degli Enti, organismi ed associazioni affinché si realizzi ed emerga all'interno del PTOF il legame e l'interazione con il contesto socio culturale di appartenenza.

L'I. C. Dusmet considera, quindi, il territorio di riferimento come una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- cogliere le potenzialità del territorio di riferimento;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE, ASSOCIAZIONI CULTURALI E SPORTIVE DEL TERRITORIO,

“Scuola natura 2018” promosso dall' Associazione Onlus “Etna & Sicily Wild Trekking”, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado nel periodo primaverile (tra aprile e maggio). Il fine del progetto è quello di accompagnare lo studente alla scoperta dell'ambiente naturale del paese etneo di Nicolosi e dei suoi molteplici aspetti paesaggistici, geologici e biologici senza tralasciare il forte legame tra la popolazione Nicolosita e il vulcano.



“Centenario della grande guerra e sacrario di Redipuglia” promosso dall' Associazione nazionale Bersaglieri sezione di Catania e rivolto agli studenti delle classi quinte della scuola primaria. L'obiettivo del progetto è quello di accrescere negli alunni la conoscenza e la consapevolezza degli episodi avvenuti durante la grande guerra focalizzando però la riflessione sulla promozione dei valori della fratellanza , del rispetto del prossimo e dell'amor di Patria.



Il corpo della Stazione Aeronavale della Marina militare americana di Sigonella propongono il progetto “**Community Relations**” (amicizia con le comunità locali) da svolgere per qualunque grado scolastico e durante vari periodi dell'a.s. 2017/2018 secondo diversificati interventi da concordare e valutare in itinere tra i seguenti:

1. “Full immersion” di inglese ove i militari americani affiancheranno i docenti di inglese delle classi e in veste di lettori madrelingua aiuteranno gli studenti a perfezionare l'apprendimento dell'inglese;
2. “Sana alimentazione e sport”, riflessioni dialogate in lingua inglese con l'integrazione di una dimostrazione di ginnastica in palestra;
3. “Attività linguistica a tema” ovvero discussione interattiva in lingua inglese su diversi temi da concordare col team docente (Bullismo, sicurezza stradale, legalità, ambiente....

Progetto «**Legalità e cittadinanza attiva**» in raccordo con il Comando dei Carabinieri di Paternò (nozioni di educazione stradale).

Il progetto include incontri con gli alunni di scuola primaria e secondaria in orario scolastico.

Sono previsti seminari conferenze con gli alunni, i docenti e le famiglie in orario pomeridiano.



I progetti integrali si possono visionare all'interno del PTOF attraverso link di riferimento

I.C."DUSMET" NICOLOSI - COMUNE DI NICOLOSI - ASD TENNIS CLUB NICOLOSI

L'associazione ha proposto al nostro Istituto l'adesione al progetto "**RACCHETTE DI CLASSE**" per avviare gli alunni alla conoscenza della disciplina del tennis già dalla scuola primaria. Le classi coinvolte sono le terze, quarte e quinte.

A conclusione del progetto saranno selezionati 4 bambini che parteciperanno ad un **evento nazionale** che si svolgerà a Roma durante i **campionati internazionali di tennis BNL al Foro Italico** nel mese di Maggio.



I.C."DUSMET" NICOLOSI - COMUNE DI NICOLOSI - ASD SICILIAMO BASKET

L'associazione ha proposto al nostro Istituto l'adesione al progetto "Easy Class" inserito nel Ptof dell'Istituto, dal titolo "**Un canestro per tutti**" per avviare gli alunni alla conoscenza della disciplina del basket già dalla scuola primaria.

MIUR - CONI - SPORT DI CLASSE

E' un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola **quale risposta concreta e coordinata** all'esigenza di **diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria** per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Prevede l'inserimento della figura del "**Tutor Sportivo Scolastico**" in tutte le classi della Scuola Primaria.

ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI SCOLASTICI "H & G"

L'Associazione Centro Servizi in collaborazione con l'I.C. "G.B.Dusmet" Nicolosi e il Comune di Nicolosi, organizza Corsi di Preparazione Cambridge (insegnante di madre lingua), Servizio Pre e Post Scuola, Attività Pomeridiane e Manifestazioni.

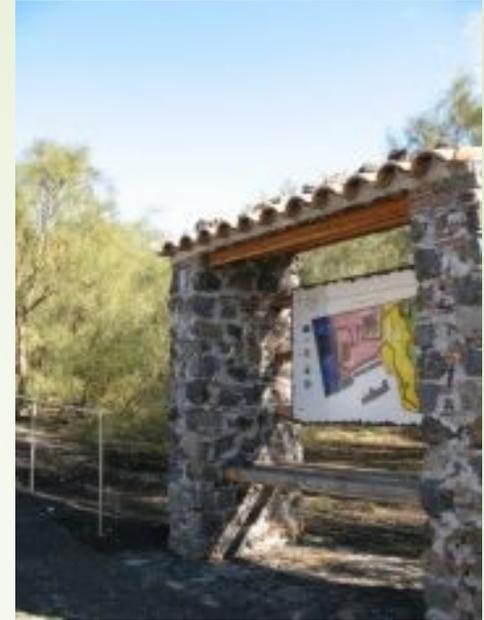


ENTE PARCO DELL'ETNA

Il Parco offre l'opportunità di:

- visitare la **BANCA E IL SENTIERO DEL GERMOPLASMA** adiacenti la sede dell'Ente, promuovendo, in tal modo, la conoscenza dell'agrobiodiversità del territorio etneo
- effettuare **VISITE GUIDATE SUI SENTIERI-NATURA** del Parco

L'obiettivo è quello di stimolare nei ragazzi il senso di legame e di appartenenza al Parco e ai suoi valori e far conoscere le grandi e diverse attrattive naturalistiche presenti sui vari versanti del vasto territorio etneo.



INIZIATIVE PARTICOLARI

"MEGLIO PARCO CHE SPORCO", promossa e coordinata dal Parco dell'Etna, mirante a formare o consolidare una più consapevole cultura della pulizia, del rispetto e della protezione ambientale nelle aree di competenza dell'Ente Parco. L'obiettivo è di bonificare e ripulire dai rifiuti numerose aree degradate dell'area protetta e di lanciare a chi deturpa un forte messaggio di attenzione per la tutela e il decoro del territorio che circonda il sito, iscritto il 21 giugno del 2013 nel Patrimonio dell'Umanità.



4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

- 10.2.5 Competenze trasversali
- 10.2.5A Competenze trasversali

TITOLO: *L'Etna: un vulcano, una ricchezza, un popolo*

Il progetto è rivolto agli alunni dell'I C di Nicolosi; esso si articola in diverse attività formative che affronteranno tematiche tutte accomunate dallo scopo di rafforzare atteggiamenti critici e far acquisire la consapevolezza che non può esserci sviluppo sociale ed economico senza rispetto dei principi democratici.

294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

- 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità
- 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

TITOLO: *Il valore delle differenze*

Nel nostro Istituto Comprensivo, per “accoglienza e integrazione” si intende quel clima sereno e stimolante che motiva tutti gli alunni, in particolare quelli caratterizzati da particolari fragilità; alunni in situazione di difficoltà per ritardi evolutivi, diversità etniche e socio culturali, in sostanza tutti quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali, a lasciarsi coinvolgere nelle iniziative che la scuola progetta, organizza e propone per renderli più partecipi e attivi.

Il progetto nasce allo scopo di favorire sempre più l'inclusione sociale e l' integrazione non solo a livello scolastico, ma anche a livello sociale. La scuola, pertanto, deve favorire il diritto allo studio (art 3 della Costituzione) e dare sostegno agli alunni caratterizzati da particolari fragilità, per aiutarli a crescere in autonomia e identità e ad acquisire e potenziare le conoscenze e competenze trasversali.

Il presente documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, redatto dai docenti Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e dai docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Approvato con:

Delibera N° 67 del Collegio dei Docenti

Delibera N° 119 del Consiglio D'Istituto

Il Piano fa una presentazione aggiornata della scuola: struttura, organizzazione amministrativa e didattica, finalità.



Il PTOF, essendo uno strumento flessibile, viene anche aggiornato, modificato e migliorato in itinere, durante l'anno scolastico, mediante l'apporto del lavoro collegiale di Commissioni specifiche o di gruppi di lavoro istituiti e operanti su mandato del Collegio dei Docenti.

Per questo motivo ogni anno il PTOF si può arricchire di progetti, documentazione e strumenti.